



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

**ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"**  
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO  
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)  
Tel 0331.240260 Fax 0331.728654  
E-mail: [comprensivoferno@logica.it](mailto:comprensivoferno@logica.it)

**PIANO**

**OFFERTA FORMATIVA**

**Anno Scolastico 2010/2011**

## Indice

Presentazione dell'Istituto Comprensivo	pag. 3
<b><u>Parte Prima</u></b>	<b>pag. 6</b>
<b>ANALISI DEI BISOGNI</b>	
Bisogni degli alunni	
Bisogni delle famiglie	
Bisogni del contesto territoriale	
Bisogni dei docenti	
<b><u>Parte Seconda</u></b>	<b>pag. 8</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	
➤ PROGETTO FORMATIVO	pag. 9
➤ Finalità Educative	pag. 10
➤ Metodologie Educative	pag. 11
➤ Finalità didattiche	pag. 13
➤ Metodologie didattiche	pag. 15
➤ Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	pag. 16
➤ Istruzione domiciliare	pag. 16
➤ PROGETTI di istituto e di sede	pag. 19
Indirizzi progettuali d'Istituto	
➤ ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE	pag. 21
➤ Scuola Primaria Ferno	pag. 22
Scuola Primaria San Macario	pag. 23
Scuola Secondaria di Primo Grado Ferno	pag. 24
Scuola Secondaria di Primo Grado San Macario	pag. 25
➤ Attività integrative	pag. 26
➤ ORGANIZZAZIONE ORARIA	pag. 27
➤ Raccordo tra ordini di scuola	pag. 28
➤ Accoglienza	pag. 29
➤ Orientamento	pag. 30
➤ Integrazione alunni diversamente abili	pag. 31
➤ Integrazione alunni stranieri	pag. 34
➤ Rimozione del disagio e prevenzione dell'insuccesso scolastico	pag. 36
<b><u>Parte Terza</u></b>	<b>pag.40</b>
<b>RISORSE</b>	
➤ Risorse interne	pag. 41
Risorse umane	pag. 42
Organigramma	pag. 43
➤ Risorse esterne	pag. 44
Operatori ed esperti	pag. 44
Rapporti scuola- famiglia	pag. 45
Rapporti scuola-territorio	pag. 46
➤ Progetti per l'arricchimento del curricolo	pag. 45
➤ Formazione e aggiornamento degli insegnanti	pag. 46
<b><u>Parte Quarta</u></b>	<b>pag.49</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	
➤ Monitoraggio e valutazione progetti in ambito scolastico	pag. 50
➤ Valutazione degli alunni	pag. 51
➤ Criteri di ammissione alla classe successiva/esame	pag. 52
➤ Compiti, lezioni, verifiche in classe	pag. 53
➤ Tabella di valutazione delle competenze	pag. 54
➤ Tabella di valutazione del comportamento (Scuola primaria)	pag. 55
➤ Tabella di valutazione del comportamento (Scuola Secondaria 1°)	pag. 56

## **Presentazione dell'Istituto Comprensivo**

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Croce" di Ferno è composto da:

- ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA via Santa Maria CASCINA ELISA**  
tel/fax 0331235081 E-mail: [scuola.infanzia@icferno.it](mailto:scuola.infanzia@icferno.it)
- ❖ **SCUOLA PRIMARIA "Mons. BONETTA" via Cinque Martiri, 3 FERNO**  
tel/fax 0331240293 E-mail: [primaria.ferno@icferno.it](mailto:primaria.ferno@icferno.it)
- ❖ **SCUOLA PRIMARIA "Don C. COZZI" via De Amicis, S.MACARIO**  
tel/fax 0331238084 E-mail: [primaria.smacario@icferno.it](mailto:primaria.smacario@icferno.it)
- ❖ **SCUOLA SECONDARIA DI 1°Grado "B. CROCE" via M. Polo, 9 FERNO**  
tel 0331240260 - fax 0331728654  
E-mail: [secondaria.ferno@icferno.it](mailto:secondaria.ferno@icferno.it)
- ❖ **SCUOLA SECONDARIA DI 1°Grado via Papini S. MACARIO**  
tel 0331235816 - fax 033123823  
E-mail: [secondaria.smacario@icferno.it](mailto:secondaria.smacario@icferno.it)

## PREMESSA

L'Istituto comprensivo 'B. Croce' di Ferno si riconosce nel dettato normativo, che individua nella *Centralità della Persona*, nell'azione volta alla costruzione di una *Nuova Cittadinanza* e di un *Nuovo Umanesimo* il quadro formativo di riferimento.

### **La scuola e le *Indicazioni per il curricolo*: due parole sulle ultime innovazioni didattico-culturali nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**

Ogni scuola articola il proprio modello di formazione, formulando un progetto che tiene conto della propria storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera. E' il cosiddetto POF (*proposta di offerta formativa*), in cui ogni scuola propone un proprio *curricolo*, lo strumento necessario per costruire il percorso formativo degli alunni.

Ciò nondimeno, gli standard di apprendimento sono definiti a livello nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione, e quindi non sono autonomamente fissati dalle scuole.

Il testo *Indicazioni per il curricolo*, emanato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione, è il documento che garantisce sia l'autonomia e la specificità progettuale delle scuole sia la tenuta complessiva del sistema nazionale.

Esso rappresenta il quadro di riferimento per l'elaborazione, da parte di ogni scuola, del *curricolo*. Si rivolge agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Eccone gli aspetti principali sul piano didattico - culturale :

- gli insegnanti organizzano la didattica e operano scelte metodologiche in modo tale da portare gli alunni a raggiungere determinati *traguardi di sviluppo formativo*. Tali traguardi sono fissati nel documento e con essi anche gli *obiettivi di apprendimento* necessari al loro raggiungimento. Non sono, invece, rigidamente fissati i contenuti, il cosiddetto *programma*, che viene lasciato, almeno in parte, alla discrezionalità dell'insegnante;

- viene prescritto agli insegnanti di valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, attraverso il ricorso a strategie euristiche e ad attività laboratoriali, il lavoro collaborativo, la metacognizione, il fare per capire;
- la didattica deve favorire il superamento del sapere frammentato, valorizzando il lavoro interdisciplinare e aiutando gli alunni a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo;
- la scuola, la classe devono essere un ambiente di apprendimento cooperativo (più che competitivo), dove possano avere molto spazio il dialogo e la negoziazione, le diversità siano accolte e valorizzate, si riscopra la centralità della motivazione e si impari a dare un senso all'esperienza della scuola;
- non si educa in astratto, gli insegnanti sono tenuti a leggere i bisogni formativi degli alunni, le attitudini personali, le capacità e le fragilità di ogni alunno, le aspirazioni del singolo e le motivazioni della classe;
- si dà importanza alla cura del *gruppo classe* in quanto la formazione di solidi legami di gruppo è ritenuta condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno;
- gli insegnanti devono vedere nella loro discipline uno strumento utile a fornire valori e criteri che orientino gli alunni verso l'impegno civile di ciascuno per migliorare la società;
- nel documento i *traguardi e gli obiettivi disciplinari* sono indicati in sequenza e in progressione, dentro una continuità tra ordini di scuola. Ciò significa che il *curricolo* deve essere progressivo e unitario.

**La scuola e le *Indicazioni per il curricolo*: due parole sul rapporto tra scuola e famiglia  
nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**

Nelle *Indicazioni per il curricolo* il rapporto scuola e famiglia non ha un capitolo a parte ma se ne possono ritrovare aspetti importanti in diverse parti del documento.

Eccone alcuni:

- le famiglie sono portatrici di *risorse* che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola;
- le famiglie:
  - partecipano alle fasi di informazione e formazione
  - seguono la predisposizione del *curricolo* e del POF
  - sostengono la scuola nelle scelte curriculari
  - condividono e fanno propri principi educativi e i valori della scuola
  - collaborano coi docenti contribuendo alla proposta di un progetto educativo condiviso;
- non vi sono piste già tracciate ma occorre costruire insieme, insegnanti e genitori, la strada, nell'ascolto reciproco e nel rispetto dei diversi punti di vista dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- il *patto educativo* tra scuola e famiglia è l'elemento portante della nuova modalità di fare scuola, non potendo la scuola realizzare il proprio compito ( quello di educare, istruendo) senza la condivisione delle famiglie;

- scuola e famiglia hanno bisogno di stabilire tra di loro rapporti non episodici ma costruiti dentro un *progetto educativo* condiviso e continuo. Il rapporto non deve limitarsi ad affrontare situazioni problematiche ma deve essere teso a costruire un percorso educativo basato sulla *corresponsabilità*;
- la finalità del primo ciclo di scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola e le famiglie accompagnano i bambini ed i ragazzi ad elaborare il senso delle proprie esperienze, promuovono la pratica consapevole della cittadinanza attiva e creano un ambiente positivo di apprendimento.

### **Identità culturale e organizzativa della scuola**

Il nostro Istituto prevede un'organizzazione scolastica in cui gli alunni siano al centro del processo educativo-didattico fondato su:

1. Promozione di uno **sviluppo globale della personalità**, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali
2. Innalzamento della qualità dello stare a scuola e incremento del **benessere** e della **motivazione all'apprendimento**
3. Apprendimento di strategie e metodi per **"imparare ad imparare"**
4. Sviluppo della **creatività**
5. Valorizzazione dell'**operatività**
6. Integrazione dei **linguaggi verbali e non verbali**
7. Utilizzo delle nuove tecnologie **multimediali**
8. Progettazione di interventi finalizzati a **prevenire e contenere l'insuccesso scolastico**
9. Valorizzazione di **culture diverse** presenti nell'ambito scolastico e territoriale per favorire il confronto e l'integrazione
10. Integrazione con le strutture della **realtà territoriale extrascolastica**
11. Modello orario che permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa: articolazione flessibile gruppo classe e flessibilità oraria.

Parte Prima

**ANALISI DEI BISOGNI**

### **Alunni**

- Star bene con se stessi e con gli altri
- Esprimersi, comunicare
- Interagire con i coetanei e con gli adulti: ascoltare, rispettare, cooperare
- Imparare a riflettere su di sé per conoscersi e orientarsi
- Diventare autonomi e responsabili
- Acquisire consapevolezza di essere parte di una comunità e di doverne rispettare le regole
- Aver chiari gli obiettivi da raggiungere per imparare a progettare e a fare
- "Imparare ad imparare" (metodo di studio)
- Poter contare su insegnanti autorevoli e competenti in grado di sostenere la motivazione all'apprendimento
- Avere a disposizione spazi accoglienti ed attrezzati

### **Famiglie**

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto
- Conoscere l'organizzazione generale e il regolamento dell'Istituto
- Riflettere sul proprio ruolo educativo confrontandosi con la proposta della scuola
- Avere l'opportunità di momenti di confronto e scambio rispetto a problemi/relazioni con i figli
- Partecipare consapevolmente agli organi collegiali e ai momenti di confronto con i docenti
- Potersi confrontare per un valido orientamento

### **Contesto territoriale**

- Collaborare alla realizzazione di progetti di prevenzione del disagio
- Promuovere l'integrazione di alunni stranieri
- Realizzare collegamenti in rete con gli enti territoriali
- Saper cogliere occasioni offerte dal territorio

### **Docenti**

- Ridefinire l'identità professionale dell'insegnante
- Valorizzare il ruolo educativo dell'insegnante
- Necessità di coordinamento didattico
- Avere occasioni di formazione e di aggiornamento connesse alla *mission* della scuola, interne, esterne e in rete
- Collaborare con i genitori e gli enti territoriali
- Fruire di una consulenza psicopedagogia
- Disporre di sussidi ed attrezzature adeguate

Parte Seconda

**OFFERTA FORMATIVA**

## PROGETTO FORMATIVO

Le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado, per far fronte ai bisogni formativi degli alunni; devono elaborare strategie, porsi obiettivi, utilizzare metodi e strumenti, costruendosi una loro **identità culturale**.

L'identità culturale dell'Istituto Comprensivo di Ferno si fonda su:

o **sviluppo globale della personalità:**

la crescita dell'alunno deve avvenire anche su piani ai quali spesso non si presta la dovuta attenzione e sui quali i ragazzi appaiono sempre più fragili: i piani delle emozioni, dei sentimenti, dell'autonomia, della responsabilità.

Ecco perché nella nostra scuola si dà grande importanza, oltre che agli aspetti cognitivi dell'educazione e all'uso delle tecnologie che possono favorirne lo sviluppo, anche a quelli espressivi, attraverso la proposta di attività che permettano ai ragazzi di cogliere ed esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo;

o **integrazione curricolo/extracurricolo**

tutte le attività, curriculari e laboratoriali sono intimamente collegate tra di loro, così che si integrino e si chiariscano a vicenda. Cinema e teatro, espressione vocale o pittorica, laboratorio di informatica o di scienze e così via sono intesi come proposte complementari che hanno tutte l'identico scopo fondamentale di rendere i ragazzi elementi attivi dei processi di crescita globalmente intesi, incoraggiando l'abitudine a problematizzare, l'educazione alla critica e all'accettazione di regole, l'attenzione alla sfera affettivo- creativa;

o **"imparare a imparare":**

è indispensabile fornire agli alunni i " **linguaggi** ", cioè gli strumenti, le strutture delle varie discipline, in modo di metterli in condizione di "**imparare a imparare**", inserendoli nel circolo virtuoso dell'autoaggiornamento culturale quali elementi attivi del processo, nella convinzione che non è possibile affrontare contenuti disciplinari senza conoscere come funzionino i linguaggi attraverso cui gli stessi contenuti vengono formalizzati e trasmessi.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

### **1. MATURAZIONE DELLA PERSONALITÀ:**

- sviluppo della motivazione: maturazione della "stima di sé" e della fiducia in se stessi che permettano di sviluppare la volontà di apprendere e di migliorare le proprie capacità
- sviluppo della capacità di autocontrollo
- apertura a nuovi interessi: sviluppo della "curiosità", intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali
- sviluppo della capacità di introspezione e di autocritica: presa di coscienza della propria identità, delle proprie capacità e dei limiti
- sviluppo della creatività, intesa come capacità di partecipare alla vita di gruppo e alla elaborazione di progetti attraverso la proposta di soluzioni personali
- sviluppo dello spirito critico; iniziale presa di coscienza degli stereotipi sociali e del comportamento e sviluppo della capacità di riflettere e affrontare i problemi in modo personale

### **2. SOCIALIZZAZIONE:**

- maturazione della capacità di conoscere e comprendere gli altri
- maturazione della capacità di instaurare validi rapporti interpersonali
- maturazione della capacità di comprendere, rispettare e valorizzare la diversità
- sviluppo della capacità di collaborare nell'elaborazione ed esecuzione di progetti comuni e della capacità di superare positivamente le situazioni conflittuali
- presa di coscienza delle esigenze di base della convivenza civile

### **3. AUTONOMIA:**

- sviluppo della capacità di impegnarsi attivamente e di mantenere l'impegno nel tempo fino al raggiungimento della meta prefigurata
- maturazione della capacità di assumere responsabilità sia nell'organizzazione della vita personale sia nell'organizzazione della vita di gruppo
- corresponsabilità nei confronti degli ambienti e del materiale di lavoro, dei progetti di lavoro, dei compagni di classe

## METODOLOGIE EDUCATIVE

L'insegnante deve creare contesti comunicativi, situazioni, occasioni che favoriscano l'acquisizione da parte degli alunni di strumenti per capire e capirsi, per mettersi in una corretta relazione con se stesso e con gli altri.

In tali contesti gli alunni devono avere la sicurezza di potersi esprimere liberamente e di essere guidati da insegnanti disponibili all'ascolto.

Per sviluppare le competenze, oltre alle attività curricolari, sono importanti anche le seguenti attività:

- di rilassamento e di concentrazione
- finalizzate alla conoscenza di sé
- impiegate sull'autobiografia e sul pensiero narrativo
- espressive e creative
- motorie e psicomotorie
- pratico- manuali

Alcune strategie utilizzate sono:

- Ascolto attivo
- Apprendimento ludico
- Drammatizzazione simbolica
- Globalità dei linguaggi
- Lavoro di gruppo
- Autovalutazione
- Circle time
- Role playing
- Problem solving in situazioni di vissuto personale
- Comunicazione interattiva tra i ragazzi che favorisca un ruolo più attivo e partecipativo
- Gruppi sportivi
- Rapporti con l'extra scuola: gite, visite a musei e mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici...
- Esperienze concrete con realtà sociali e culturali di diversità
- Training autoregolativo per ridurre i deficit attentivi
- Training metacognitivo/comportamentale (training autodistruzioni verbale, modeling, training emotivo)
- Tecniche per facilitare l'acquisizione e l'interiorizzazione di comportamenti corretti: rinforzo, estinzione, punizione, modeling, shaping, fading.

Nell'attuazione di un progetto educativo è importante:

1. Coinvolgere, quando è possibile, i genitori, visto che la responsabilità educativa è l'unico aspetto in cui, nella realtà, famiglia e scuola sono accomunate
2. Prevedere tempi e modalità per rendere i ragazzi più autonomi nell'organizzazione del lavoro:
  - ◆ informando la classe dei progetti didattici ed educativi e controllando periodicamente la storicizzazione del percorso
  - ◆ offrendo agli alunni opportunità di organizzazione autonoma e di autovalutazione, in modo che imparino a fissare obiettivi, a prevedere le fasi di lavoro, ad organizzarsi e a stabilire metodi di valutazione di quanto hanno fatto;
  - ◆ dedicando, nei lavori di gruppo, del tempo alla organizzazione e alla valutazione delle dinamiche interpersonali.
3. Sensibilizzare la classe e coinvolgerla concretamente nella soluzione dei problemi dei compagni in difficoltà

E' bene, inoltre, ricordare che:

- ◆ nessuna strategia o metodologia può garantire il successo, in quanto un percorso formativo è molto più condizionato, rispetto ad un iter didattico, da variabili di tipo psicologico e sociale e soprattutto dalla storia e dalla libertà del soggetto cui è rivolta la proposta
- ◆ i risultati ottenuti sono sempre precari e provvisori: mentre un'abilità acquisita (ad esempio la padronanza nel calcolo) permane nel tempo, una situazione soddisfacente ottenuta attraverso un iter formativo può essere improvvisamente ribaltata e annullata da eventi imprevedibili personali o da interventi esterni (es. messaggi suggestivi o persone con forza di leader esterne alla scuola);

## **FINALITA' DIDATTICHE**

Un ragazzo è riconosciuto "**competente**" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, **utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:**

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *saper fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) diventano competenze personali di ciascuno.

### Per la scuola dell'Infanzia

- Situazioni iniziali motivanti  
(la storia, il gioco-dramma, il gioco di ruolo, l'immaginario, la danza, il canto...)
- Coinvolgimento attraverso l'esperienza  
(senso, tocco, vivo, partecipo, ballo, canto, racconto, fantastico, costruisco, disegno, invento...)
- Approccio ludico  
(gioco per apprendere piacevolmente)
- Apprendimento e verifica

### Per la Scuola Primaria

#### **Dal vissuto al rappresentato**

- Esperienze per imparare  
(i sensi, l'osservazione, il confronto, le relazioni, le ipotesi, le verifiche, il pensiero, la comunicazione, la riflessione, l'incontro, la condivisione)
- Problemi per ragionare  
(la scoperta, l'analisi, le possibilità di soluzione, la progettazione, l'applicazione, la capacità di trasferire i concetti appresi)
- Giochi per apprendere  
(il corpo, il movimento, il segno, l'immagine, la voce, lo strumento, la rappresentazione, i linguaggi e le lingue)

*Per la Scuola Secondaria di Primo Grado*

***Dalla rappresentazione all'astrazione***

- Esperienze per potenziare l'attenzione e la memoria  
(osservazioni, analisi, ipotesi, deduzioni, produzioni, sintesi, relazioni, acquisizione di metodi...)
- Problemi per sviluppare il ragionamento logico  
(pianificazione, progettazione, problem solving, gestione risorse, tecniche e strategie...)
- Conoscenza e interpretazione della realtà  
(padronanza dei saperi e dei linguaggi, capacità critica...)
- Espressività per potenziare il pensiero divergente  
(pratica nei laboratori, stages di teatro, danza, musica, produzione...)
- Comunicazione come strumento del pensiero  
(lingua e lingue, riflessione, consapevolezza, abilità sociali, competenza comunicativa, assertività ed emozioni...)

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Alla base di ogni nuova acquisizione di conoscenze, capacità, abilità arricchimenti culturali, si pone necessariamente un'**esperienza** che fornisca concretezza e dimensione personale alle nozioni astratte. Un alunno/a apprende realmente solo se riesce a far proprie, ad interiorizzare le conoscenze proposte dai docenti; in caso contrario acquisisce meccanicamente, memorizza e poi dimentica in gran parte con il passare del tempo e soprattutto non riesce a rielaborare in modo personale gli apprendimenti, costruendosi una propria dimensione culturale.

Pertanto una valida programmazione didattico-educativa, che miri a sviluppare negli allievi un apprendimento reale e un'effettiva maturazione personale, non può prescindere dalle metodologie:

- dell'operatività
- della sperimentazione
- della ricerca
- della partecipazione attiva degli alunni alla progettazione e all'esecuzione delle unità didattiche.

Inoltre non bisogna dimenticare che la scuola dell'obbligo si pone come scuola in cui si deve assolutamente privilegiare l'acquisizione dei **metodi** e dei **codici** con cui le varie discipline affrontano i problemi di loro competenza ed attivare la **creatività**.

Per creatività non si intende spontaneismo, originalità, dote personale dovuta ad un temperamento particolarmente artistico, ma partecipazione attiva e capacità di elaborare soluzioni con contributi personali rispetto a:

- attività e soluzione di problemi
- progetti operativi
- progetti di studio
- progetti espressivi

Di conseguenza le **proposte metodologiche** più adeguate risultano:

- ◆ OPERATIVITA', intesa come acquisizione di nuovi concetti, conoscenze e capacità trasversali o disciplinari, partendo da un'**esperienza concreta** (di osservazione, di ricerca, di manualità, di comunicazione, di vissuto personale...). Si tratta di un percorso didattico in cui gli alunni sono **sogetti attivi** e che sviluppa la capacità di inferire da esperienze particolari concetti di tipo più generale e astratto (metodo induttivo-sperimentale)
- ◆ SPERIMENTAZIONE, intesa come approccio **pratico-manuale** alle discipline che lo consentono, attraverso l'uso di tecniche e strumenti che rendano il più concreto possibile l'apprendimento (*...se faccio capisco*)
- ◆ RICERCA, intesa come metodo di lavoro razionale, consistente nel problematizzare la realtà, nel formulare ipotesi, nell'individuare gli strumenti e le possibili soluzioni, nel verificare i risultati.
- ◆ COINVOLGIMENTO ATTIVO degli alunni nella progettazione e nell'esecuzione delle unità didattiche disciplinari ed interdisciplinari.

Alcune delle possibili **strategie** sono le seguenti:

- LAVORO A GRUPPI omogenei o eterogenei
- LAVORO INDIVIDUALE, inteso come applicazione autonoma di quanto sperimentato o appreso.
- PROBLEM SOLVING
- DISCUSSIONE (*brain storming*, ecc.)
- INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI, verbali e non verbali
- VALORIZZAZIONE DELLA REALTA' EXTRASCOLASTICA
- USO DI TECNICHE DI GIOCO (simulazione, ecc.)

Questo elenco non esaurisce tutti i metodi e le strategie possibili, in quanto in alcune fasi dell'attività didattica può risultare necessario applicare anche il METODO DEDUTTIVO per stimolare le capacità di pervenire, mediante un'inferenza, da un principio generale ad una soluzione particolare. Inoltre alcune fasi delle attività richiedono l'intervento "competente" dell'insegnante, che deve dare spiegazioni, chiarimenti, suggerimenti, ecc. attraverso momenti di lezione frontale, il più possibile partecipata.

## **ATTIVITÀ ALTERNATIVE all'INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA**

Agli alunni che, a norma di legge, chiedono di svolgere una attività alternativa alla religione cattolica, l'Istituto offre un percorso strutturato come segue:

### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- 1 a Conoscersi e stare con gli altri
  - b Acquisire gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione sociale della società
  - 2 a Acquisire il concetto di identità e sviluppare il processo di autostima
  - b Educazione all'affettività e alla convivenza civile
  - 3 a Comprendere il valore dell'amicizia
  - b Acquisire la conoscenza delle regole e delle norme della vita associativa
  - b Sviluppare una consapevolezza dei valori dalla convivenza sociale
  - 4 a Promuovere atteggiamenti di curiosità e disponibilità nei confronti di ciò che è nuovo e diverso
  - b Riflettere sulle proprie emozioni per imparare ad affrontarle e a viverle positivamente
- Questi obiettivi formativi verranno articolati in contenuti strettamente collegati con le attività di classe e quindi contestualizzati sull'esperienza formativa del singolo allievo.

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio scolastico interviene per realizzare contestualmente due diritti costituzionali garantiti: quello della salute e quello dell'istruzione, secondo la tipologia dei degenti e la durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Assume anche una funzione inedita: diventa parte integrante del processo terapeutico e, quindi, estende la sua azione anche nell'ambito della formazione dei docenti sia sul versante delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) che della relazione pedagogico-didattica. La scuola diventa, in questo caso, elemento di supporto, di normalità e di continuità con il mondo esterno.

**Organizzazione** - Il servizio viene svolto dai docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere tale incarico, utilizzando ore aggiuntive di insegnamento, retribuite con risorse proprie o di altri enti per almeno il 20% della somma totale e con i fondi messi a disposizione del MIUR per la restante parte, ai sensi della legge 440/97. Gli insegnanti che hanno dato la propria disponibilità raggiungono il minore al domicilio presso il quale vive e si fanno carico di tenersi in collegamento con:

- Il team degli insegnanti della scuola in ospedale, con i quali programma le varie attività e il piano degli interventi nelle varie sedi, con l'approvazione del Dirigente Scolastico;
- La famiglia dell'alunno;
- Eventuali altri soggetti esterni.

La durata del servizio di Istruzione Domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'Ospedale.

### **Finalità**

- Contribuire al benessere del bambino o dell'adolescente in situazioni critiche
- Stimolare il bambino nel contesto della malattia, contribuendo alla sua crescita culturale ed emotiva
- Aiutare il bambino nel reinserimento nella scuola di provenienza
- Aiutare il bambino a raggiungere maggiore indipendenza e ad incrementare l'interazione con l'ambiente.

**Obiettivi didattici** - Apprendimenti fondamentali fissati dalle norme vigenti compatibilmente con

lo stato di salute dell'alunno (In questi frangenti va tenuto conto della situazione clinica del bambino e della capacità di concentrazione, limitata nel tempo).

**Contenuti** - Argomenti di studio inerenti le singole programmazioni.

**Metodologie, strategie educative**

- Attenzione alla "Libera curiositas" dell'alunno; risposte e correzioni immediate
- Minimizzazione dell'errore
- Ricorso a lezioni registrate
- Videoconferenze
- Collegamenti Internet
- Utilizzo di posta elettronica per fini didattici

**Strumenti** - Durante il Servizio di Istruzione Domiciliare, esiste la possibilità di attivare una linea ADSL presso l'abitazione dello studente. Il costo è a carico del Servizio per l'Automazione Informatica e per l'Innovazione Tecnologica del MIUR. All'alunno potranno anche essere assegnati un computer portatile, da restituire alla fine del progetto, e una stampante.

**Verifica e valutazione** - I risultati della valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento. Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

**Per le Unità di Lavoro si fa riferimento alla normativa in vigore, in particolare alle recenti modifiche e alla attività di ricerca-azione per la sperimentazione delle**  
***Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione***

**INDIRIZZI PROGRAMMATICI DI ISTITUTO**  
Asse Culturali

L'offerta formativa del nostro Istituto mira a rendere tutti gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento, sia attraverso la valorizzazione di tutti gli aspetti della vita di relazione, sia attraverso la partecipazione attiva per potersi accostare gradualmente ad una didattica che li stimoli ad acquisire consapevolezza di come "imparano ad imparare". Centrale risulta dunque l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi dell'offerta formativa che si fondano sugli assi culturali così come approvati dal Collegio Docenti, secondo la seguente articolazione:

	Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico tecnologico	Asse storico sociale
	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale e non verbale in vari contesti. Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti informatici	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni legati alla realtà naturale e artificiale. Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
SCUOLA DELL'INFANZIA	Laboratori di manipolazione, inglese progetto biblioteca animazione alla lettura teatro e musica		informatica	Educazione stradale e sicurezza intercultura
SCUOLA PRIMARIA	Laboratorio espressivo, manipolativo e di movimento Drammatizzazioni in lingua inglese	Disegno geometrico Giochi logico- matematici	Laboratorio scientifico Educazione alla salute Educazione alimentare	Partecipazione alle manifestazioni civili Lab. Storico geografico Giornata della sicurezza Consiglio comunale dei ragazzi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Laboratori: Artistico*- Espressivo*- Musicale*-Italiano- Inglese°-Francese°- madrelingua Rugby*- sportivo -Informatica°	Laboratorio di matematica	Laboratorio artigianale Laboratorio scientifico	Partecipazione alle manifestazioni civili Lab.geo-storico* Giornata della sicurezza Consiglio comunale dei ragazzi

L'Istituto Comprensivo per garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha pianificato i seguenti

**PROGETTI  
di Istituto e di Sede**

**INDIRIZZI PROGETTUALI DI ISTITUTO  
Attività**

<u>MANIPOLAZIONE E MANUALITÀ</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche pittoriche plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro</li> </ul>	
Scuola dell'infanzia	Manipolazione
Scuola Primaria di Ferno	Manipolazione (materiale strutturato e non)
Scuola Primaria di San Macario	Manipolazione (materiale strutturato e non)
Scuola Secondaria di I° grado di Ferno	Laboratorio artistico Laboratorio artigianale
Scuola Secondaria di I° grado di S.Macario	Laboratorio pittorico Laboratorio artigianale

<u>MOVIMENTO/SPORT</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare...)</li> <li>conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle</li> </ul>	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Psicomotricità (problema palestra inagibile)</li> </ul>
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquaticità</li> <li>Psicomotricità</li> <li>Giochi motori</li> <li>Musica, movimento e ritmo</li> <li>Avvio allo sport</li> </ul>
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Psicomotricità</li> <li>Musica, movimento e ritmo</li> <li>Giochi motori</li> <li>Avviamento allo sport</li> </ul>
Scuola Secondaria di I° di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rugby</li> <li>Tornei sportivi</li> <li>Partecipazione Giochi della Gioventù</li> </ul>
Scuola Secondaria di I° di S.Macario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Palla tamburello</li> <li>Partecipazione Giochi della Gioventù</li> </ul>

<u>ESPRESSIVITÀ</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti attraverso i vari linguaggi espressivi</li> <li>• Utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali</li> </ul>	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività teatrale</li> </ul>
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione alla lettura</li> <li>• Drammatizzazione</li> <li>• Laboratorio musicale</li> <li>• Laboratorio cinema</li> <li>• Laboratorio creativo</li> <li>• Laboratorio teatrale</li> <li>• Attività di scrittura creativa</li> </ul>
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale</li> <li>• Laboratorio musicale</li> <li>• Animazione alla lettura</li> <li>• Drammatizzazione</li> <li>• Laboratorio creativo</li> <li>• Attività di scrittura creativa</li> </ul>
Scuola Secondaria di I°grado di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale</li> <li>• Laboratorio musicale</li> <li>• Attività di scrittura creativa</li> <li>• Attività di lettura espressiva</li> </ul>
<u>Scuola Secondaria di I°grado di S. Macario</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale</li> <li>• Attività di lettura e scrittura creativa</li> </ul>

<u>IL PENSIERO</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza/conoscenza per un approccio logico-scientifico a problemi e fenomeni</li> </ul>	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività logico-matematica</li> <li>• Laboratorio scientifico</li> </ul>
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività logico/matematica</li> <li>• Laboratorio scientifico</li> </ul>
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività logico/matematico</li> <li>• Laboratorio scientifico</li> <li>• Laboratorio di disegno e costruzione figure geometriche</li> </ul>
Scuola Secondaria di I°grado di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio scientifico</li> <li>• Attività logico/matematica</li> <li>• Laboratorio geo-storico</li> </ul>
Scuola Secondaria di I°grado di S. Macario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività logico-matematica</li> <li>• Laboratorio scientifico</li> <li>• Laboratorio geo-storico</li> </ul>

**L'Istituto Comprensivo  
ha proposto le seguenti**

**ATTIVITA' del CURRICOLO ARRICCHITO**  
(TEMPO PIENO/PROLUNGATO)

**Scuola Primaria 'Monsignor Bonetta' Ferno**  
a.s. 2010/2011

**CURRICOLO FACOLTATIVO 2010/2011**

	LA MANIPOLAZIONE	L'ESPRESSIONE	IL MOVIMENTO	IL PENSIERO	L'ALTRO	LE ABILITA' Arr.nto disciplinare
CLASSE PRIMA	<u>Laboratorio espressivo manipolativo</u> : ascolto di storie, drammatizzazione, manipolazione di testi, semplici rappresentazioni, mimica, uso del corpo; uso di materiali e tecniche diverse per la realizzazione di semplici elaborati e manufatti <b>(2 ore tutto l'anno)</b>		<u>Giochi topologici spazio-temporali</u> : attività ludiche e giochi per l'organizzazione spazio-temporale <b>(1 ora tutto l'anno)</b>			<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico-geografico <b>(1 ora tutto l'anno)</b>
CLASSE SECONDA		<u>Laboratorio espressivo</u> : lettura e analisi di film di animazione <b>(2 ore tutto l'anno)</b>				<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico <b>(1 ora tutto l'anno)</b>
CLASSE TERZA	<u>Laboratorio grafico-pittorico</u> : uso di materiali e tecniche diversi per la realizzazione di elaborati e manufatti <b>(1 ora tutto l'anno)</b>	<u>Laboratorio espressivo-teatrale</u> : lettura di testi, manipolazione di testi, stesura di storie, costruzione di scenari, costumi, burattini, creazione di accompagnamento ritmico <b>(2 ore tutto l'anno)</b>				<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico geografico <b>(1ora tutto l'anno)</b>
CLASSE QUARTA	<u>Laboratorio manipolativo</u> : uso di materiali e tecniche diversi per realizzazione di elaborati e manufatti <b>(2 ore tutto l'anno)</b>	<u>Laboratorio scrittura creativa</u> : creazione di calligrammi, acrostici, filastrocche, poesie, racconti, fiabe utilizzando diverse tecniche <b>(1ora 1^ quad.)</b>  <u>Laboratorio cinematografico</u> : lettura e analisi della grammatica del film <b>(2ore 2^ quad.)</b>		<u>Attività legate al metodo di studio</u> <b>(1ora 1^ quad.)</b>		
CLASSE QUINTA	<u>Laboratorio manipolativo</u> : uso di materiali e tecniche diversi per realizzazione di elaborati e manufatti <b>(2 ore tutto l'anno)</b>	<u>Laboratorio cinematografico</u> : approfondimento dei generi filmici <b>(1ora 2^ quad.)</b>			<u>Laboratorio informatico</u> : potenziamento delle competenze tecniche <b>(1ora 1^ bimestre)</b>  <u>Manifestazioni civili</u> <b>(1 ora 2^ bimestre)</b>	<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico-geografico-scientifico <b>(1ora tutto anno)</b>

**Scuola Primaria 'Don C. Cozzi' San Macario**

a.s. 2010/2011

**CURRICOLO FACOLTATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

OFFERTA FORMATIVA	CL.	LA MANIPOLAZIONE	L'ESPRESSIONE	IL MOVIMENTO	IL PENSIERO		L'ALTRO	LE ABILITA'
		LA PAROLA, L'ESPRESSIONE, L'IMMAGINE		ESPRESSIVITA' CORPOREA	VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO	NEL MONDO DEI NUMERI E DELLA NATURA	UN'ALTRA LINGUA	Arricchimento disciplinare
OFFERTA FORMATIVA	1^	- Dall'utilizzo del corpo all'espressività attraverso linguaggi verbali e non. -Manipolazione di materiali strutturati e di recupero per realizzare manufatti <b>(2 ore tutto l'anno)</b>		Giochi motori (attività ludiche e/o di ordinamento, giochi per l'organizzazione spazio-temporale) <b>(1 ora tutto l'anno, in alternativa a inglese)</b>			Racconti di storie con drammatizzazioni <b>(1 ora tutto l'anno)</b>	Attività di studio e lavoro personale: consolidamento e/o recupero <b>(1 ora tutto l'anno)</b>
	2^	-Animazione alla lettura, drammatizzazione, utilizzo di tecniche e strumenti diversi per rappresentazioni grafiche -Manipolazione di materiali strutturati e di recupero per realizzare manufatti <b>(2 ore tutto l'anno)</b>		Giochi motori (attività motorie e pluridisciplinari per mettere in pratica i valori della convivenza civile, il rispetto dell'altro e il valore della collaborazione) <b>(1 ora tutto l'anno)</b>				
	3^	Animazione alla lettura, manipolazione di materiale strutturato e non. <b>(2 ore tutto l'anno)</b>			Il nostro paese: ieri e oggi. <b>(1 ora 2°q)</b>	Laboratorio scientifico: Educazione alimentare. <b>(1 ora 1°q)</b>		
	4^	Laboratorio espressivo: -grammatica del fumetto <b>(2 ore 1°q)</b> -costruzione del fumetto <b>(2 ore 2°q)</b>			Conosco il mio paese <b>(1 ora 2°q)</b>	Educazione alla salute <b>(1 ora 1°q)</b>		
	5^	Animazione alla lettura, drammatizzazione, utilizzo di tecniche e strumenti diversi per rappresentazioni grafiche. <b>(2 ore tutto l'anno)</b>			Laboratorio socio-storico <b>(1 ora 2°q)</b>	Disegno geometrico. <b>(1 ora 1°q)</b>		

Scuola Secondaria 1° Grado 'B.Croce' Ferno  
PROPOSTE CURRICOLO FACOLTATIVO 2010/2011

<b>PROPOSTE CURRICOLO FACOLTATIVO 2010/2011</b>					
	LA MANIPOLAZIONE / LA MANUALITÀ	L' ESPRESSIVITÀ	IL MOVIMENTO	IL PENSIERO	LE ABILITÀ
	Utilizzare strumenti;Conoscere materiali plastici;Acquisire manualità;Acquisire metodologie operative; Esprimersi in modo personale e creativo.	Affinare tecniche vocali e strumentali;Esprimere stati d'animo;Comunicare attraverso diversi linguaggi ;collaborare e relazionarsi positivamente con gli altri.	Coordinamento motorio; Conoscere ed applicare modalità esecutive;Instaurare un rapporto positivo con il proprio corpo ed accettare i propri limiti; Riconoscere il valore e la necessità delle regole; Collaborare/Interagire positivamente con gli altri.	Formulare problemi per individuare relazioni diverse tra fatti e fenomeni Progettare e operare in un gruppo di lavoro Approccio logico-scientifico rispetto a problemi e fenomeni.	Rafforzare/potenziare le abilità di base; Utilizzare linguaggi specifici;Risolvere calcoli e problemi;Utilizzare la logica per risolvere problemi di vario genere;Usare differenti metodologie e tecniche operative; Utilizzare le lingue per comunicare;Collaborare e interagire positivamente con gli altri.
Classe PRIMA	Lab.artistico Lab.artigianale	Lab.Espressivo* Lab.musicale*	Rugby*	Lab.geo- storico* Lab.scientifico	Laboratori di: Italiano matematica L2° L3 ° Informatica°
Classe SECONDA	Lab.Artistico* Lab.artigianale	Lab.Espressivo* Lab.musicale*	Rugby*	Lab.geo- storico* Lab.scientifico	Laboratori di: Italiano Matematica L2° L3° Informatica°
Classe TERZA	Lab.Artistico* Lab.artigianale	Lab.Espressivo* Lab.musicale*	Rugby*	Lab.geo- storico* Lab.scientifico	Laboratori di : Italiano matematica L2° L3° Informatica°

- \*Attività che si possono svolgere con gruppi alunni di classi in verticale
- °Attività proposte ma ancora da valutare in ambito organizzativo

Scuola Secondaria 1° Grado - San Macario  
PROPOSTE CURRICOLO FACOLTATIVO 2010/2011

	LA MANIPOLAZIONE /LA MANUALITÀ	L' ESPRESSIVITÀ	IL MOVIMENTO	IL PENSIERO	LE ABILITÀ
	Utilizzare strumenti;Conoscere materiali plastici;Acquisire manualità;Acquisire metodologie operative; Esprimersi in modo personale e creativo.	Affinare tecniche vocali e mentali;Esprimere stati d'animo;Comunicare attraverso i linguaggi ;collaborare e relazionarsi positivamente con gli altri.	Coordinamento motorio; Conoscere ed applicare modalità esecutive;Instaurare un rapporto positivo con il proprio corpo ed accettare i propri limiti; Riconoscere il valore e la necessità delle regole; Collaborare/Interagire positivamente con gli altri.	Formulare problemi per individuare relazioni diverse tra fatti e fenomeni Progettare e operare in un gruppo di lavoro Approccio logico-scientifico rispetto a problemi e fenomeni.	Rafforzare/potenziare le abilità di base; Utilizzare linguaggi specifici;Risolvere calcoli e problemi;Utilizzare la logica per risolvere problemi di vario genere;Usare differenti metodologie e tecniche operative; Comprendere ed esprimersi in lingua italiana e straniera;Collaborare e interagire positivamente con gli altri.
Classe PRIMA	Lab.artigianale *	Lab.Espressivo* Lab.musicale *	Lab.sportivo:palla tamburello * Rugby*	Lab.scientifico	Laboratori di: Italiano Matematica Madrelingua
Classe SECONDA	Lab.artigianale *	Lab.Espressivo* Lab.musicale *	Lab.sportivo:palla tamburello* Rugby*	Lab.scientifico	Laboratori di: Italiano Matematica Madrelingua
Classe TERZA	Lab.artigianale *	Lab.Espressivo* Lab.musicale *	Lab.sportivo:palla tamburello* Rugby*	Lab.geo_storico Lab.scientifico	Laboratori di: Italiano Matematica Madrelingua

\* Attività che si possono svolgere con gruppi alunni di classi in verticale

N. B.:

- Se ci sono le risorse
- Se si utilizzano gli esperti con diritto allo studio

## **Attività integrative**

### Scuola Secondaria di Primo Grado di Ferno

#### PRATICA SPORTIVA

- a. Tornei interclasse
- b. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

### Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Macario

#### PRATICA SPORTIVA

- c. Gruppi sportivi di atletica, pallavolo e palla tamburello: attività destinata a tutti gli alunni che ne facciano richiesta
- d. Tornei interclasse
- e. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE – EDUCAZIONE STRADALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER LA GUIDA DI CICLOMOTORI

**ORGANIZZAZIONE ORARIA E SERVIZI**

<b>Piano dell'Offerta Formativa a.s. 10/11 - Tempo Scuola</b>					
<b>OPZIONI SCUOLA</b>	<b>a)</b>	<b>b)</b>	<b>c)</b>	<b>d)</b>	<b>Articolazione interna del tempo scuola</b>
<b>Scuola dell'INFANZIA CASCINA ELISA</b>	40 ore ----- dalle 7.40 alle 15.40 su 5 giorni  mensa inclusa	25 ore ----- dalle 8.30 alle 13.30 su 5 giorni  mensa inclusa	45 ore ----- dalle 7.40 alle 16.40 su 5 giorni  mensa inclusa		7.40-9.00: accoglienza ingressi 9.00-12.00: attività 12.00-13.00 : pranzo 13.00 -13.45: ricreazione 13.45 - 15.25 : attività 15.25 - 15.40 : uscita 15.40: eventuale post-scuola
<b>Scuola PRIMARIA FERNO SAN MACARIO</b>  <b>N.B.Classi prime e seconde</b>	40 ore 'Tempo Pieno' ----- -- su 5 giorni da lunedì a venerdì  8.05-16.05 <b>mensa inclusa</b>	30 ore ----- su 5 giorni da lunedì a venerdì  mattina: 8.05- 12.20  pomeriggio: 14.05-16.05 tranne martedì: 14.05-15.05 <b>mensa facoltativa fino a 3 giorni</b>	27 ore * ----- su 5 giorni  da lunedì a venerdì: 8.05 - 12.20  lun. merc. ven. : 14.05-16.05  <b>mensa facoltativa</b>	24 ore* ----- su 6 giorni  da lunedì a venerdì: 8.05-12.20  sabato: 8.15-11.00	Eventuale pre- scuola a carico del Comune.  Unità lezione di 60' (tranne che per sabato a 24 ore)  Intervallo: 10.05- 10.20  Tempo mensa: 12.20-14.00
<b>Scuola SECONDARIA 1° GRADO FERNO SAN MACARIO</b>  <b>N.B.Tutte le classi</b>	30 ore* Tempo ordinario -----  da lun. a ven. : 8.00-13.30  mercoledì : 14.30-16.30 <b>mensa esclusa</b>	36 ore Tempo prolungato -----  lunedì, martedì e giovedì: 8.00-13.30  mercoledì: 8.00-16.30 venerdì : 8.00 - 16.50 <b>mensa inclusa</b>			Mattina: unità lezione di 55'.  Mercoledì pomeriggio: unità lezioni di 60'  Venerdì pomeriggio: unità lezione di 50'.  Intervallo: 10.40- 10.50.  Tempo mensa : 13.30-14.30

\* Contrassegnati dall'asterisco i modelli a tempo ordinario obbligatorio.

### **Raccordo tra ordini di scuola**

I docenti dei vari ordini di scuola da anni mantengono costanti rapporti al fine di facilitare il passaggio degli alunni e coordinare i programmi in un curriculum continuo.

Gli obiettivi del progetto continuità e orientamento sono:

- Favorire iniziative di raccordo tra i diversi ordini di scuola
- Conoscere le esperienze, i percorsi, le metodologie, le modalità di valutazione delle varie scuole
- Contribuire alla costruzione di un curriculum in continuità
- Migliorare l'inserimento degli alunni al momento del passaggio da una scuola all'altra
- Predisporre strumenti adeguati per il passaggio di informazioni
- Organizzare azioni per facilitare il raccordo e potenziare l'orientamento

**Le Scuole dell'Infanzia** (comprese quelle private presenti nel territorio) **e le Scuole Primarie** hanno da qualche anno avviato attività in collaborazione, tese a favorire la conoscenza degli alunni e delle modalità di lavoro:

- ◆ Incontri tra docenti per progettare attività di raccordo
- ◆ Incontri tra insegnanti per confronti su metodologie e finalità, per elaborare uno schema di presentazione dei bambini e per il passaggio delle informazioni
- ◆ Momenti di accoglienza che vedono la partecipazione dei bambini, nuovi iscritti alla primaria, ai laboratori organizzati nelle classi prime
- ◆ Assemblee con i genitori per la presentazione del Pof, per la conoscenza della scuola, degli insegnanti, dei programmi
- ◆ Passaggio di informazioni:
  - sui programmi (contenuti e metodologie)
  - sugli alunni
  - Periodo di osservazione prima della formazione delle classi
- ◆ Verifica in itinere sulla situazione degli alunni e l'andamento delle attività.

Il raccordo **tra scuola primaria e scuola secondaria** prevede

- ◆ Incontri tra docenti per progettare attività di raccordo e percorsi in continuità
- ◆ Accoglienza degli alunni di classe quinta, a cura dei ragazzi della scuola secondaria, per la conoscenza degli ambienti e delle attività (open day)
- ◆ Assemblee con i genitori per la presentazione del Pof, per la conoscenza della scuola, degli insegnanti, dei programmi
- ◆ Passaggio di informazioni sugli alunni e sulle problematiche educative e didattiche
- ◆ Nei primi mesi dell'anno scolastico verifica in itinere sulla situazione degli alunni tra i docenti della scuola primaria

Per coordinare i programmi tra i vari ordini di scuola e per garantire un'effettiva continuità ed un'efficace azione formativa è stata istituita la "**Commissione Continuità**" che elabora strumenti per la rilevazione dei bisogni e dei problemi relativi al passaggio e all'inserimento degli alunni in una nuova realtà scolastica; esamina e si confronta sulle problematiche emergenti e formula proposte per:

- Facilitare il passaggio degli alunni
- Favorire il coordinamento fra diverse scuole
- Individuare e condividere competenze e contenuti, metodologie, criteri di verifica e valutazione.

## Accoglienza degli alunni delle classi prime

L'accoglienza degli alunni destinati alle classi prime dei vari ordini di scuola viene preparata, prima della data di scadenza delle iscrizioni, attraverso la distribuzione alle famiglie di un **opuscolo** che illustra le offerte educative e didattiche proposte dalla scuola secondaria e per mezzo di **assemblee pubbliche** tenute nei plessi di Cascina Elisa, Ferno e San Macario, cui partecipano il Capo d'Istituto, una rappresentanza dei docenti, i genitori e gli alunni stessi.

In questi momenti, vengono illustrate le caratteristiche generali dei modelli organizzativi esistenti nell'Istituto e le attività opzionali facoltative proposte.

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'esperienza dell'accoglienza è organizzata per un periodo variabile di circa un mese ed è finalizzata a garantire l'integrazione dei bambini che per la prima volta arrivano a scuola e ad offrire spazi e tempi adeguati per allacciare le relazioni.

In termini operativi ciò significa:

- Predisporre un incontro nel mese di Giugno allo scopo di far avvicinare i genitori all'esperienza scolastica
- Garantire un graduale distacco dalla famiglia
- Offrire occasioni di incontro e di scambio
- Vivere esperienze di gioco e di socializzazione.

Nei plessi delle **Scuole Primarie** si svolgono da alcuni anni una serie di attività volte a favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria:

- Durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico i bambini che frequentano le scuole dell'Infanzia e tutti quelli che sono iscritti alla classe prima sono invitati presso le scuole primarie per svolgere attività di laboratorio nelle classi prime e per conoscere e familiarizzare con l'ambiente;
- Nella mattinata del primo giorno di scuola viene organizzata una festa di benvenuto per accogliere i nuovi arrivati
- Durante le prime settimane di scuola si predispongono attività ludico-ricreative, manipolative, ritmico-espressive, grafico-pittoriche concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola all'interno di un percorso in continuità per aiutare i bambini a collegare la propria esperienza passata con il nuovo contesto
- Per garantire agli alunni un graduale e positivo inserimento e ai docenti una conoscenza adeguata, si predispone un orario ridotto delle lezioni e un'organizzazione flessibile grande e piccolo gruppo.

Nei plessi delle **Scuole Secondarie di Primo Grado** vengono effettuate visite da parte delle classi quinte delle Scuole Primarie:

- Tra dicembre e gennaio, quando le classi quinte vengono invitate dalle classi terze della sc. secondaria per conoscere la nuova realtà scolastica e assistere a lezioni ed attività
- A fine anno, in occasione di mostre, di spettacoli, di concerti e di proiezioni di audiovisivi.

Infine, all'inizio della prima della Scuola Secondaria, è prevista l'attività "*Progetto Accoglienza*" realizzata da tutti i docenti e finalizzata alla conoscenza sia della personalità degli alunni che della nuova istituzione scolastica (ambiente, personale scolastico, regolamento...).

La conoscenza della personalità degli alunni viene acquisita tramite strumenti di molteplice natura (giochi di socializzazione, autoritratto, ritratto della famiglia, verbalizzazione delle esperienze e delle emozioni, somatogenesi...) ed attività riguardanti la sfera affettivo-emotiva, e quella espressiva, per contenere inevitabili ansie causate dal passaggio tra i due cicli scolastici

## Orientamento

L'orientamento prevede un insieme di attività finalizzate a coordinare l'iter formativo della scuola secondaria con le proposte didattiche e le offerte culturali presenti nella scuola superiore.

Momento centrale di questa fase di raccordo tra i due ordini di scuola è la **scelta** operata da ciascun alunno.

Perché questa possa risultare responsabile e motivata, la scuola organizza una serie di attività di classe volte a

- ❖ fornire informazioni sul sistema scolastico italiano,
- ❖ sviluppare nei ragazzi la capacità di valutare
  - il proprio grado di autonomia,
  - il livello di preparazione raggiunto,
  - le proprie attitudini
  - le proprie aspettative.

L'**attività informativa** si svolge con l'ausilio di indicazioni dettagliate delle scuole e della Provincia, materiale messo a disposizione dall'Informa Giovani.

Ulteriori elementi di conoscenza vengono offerti ai ragazzi dall'esperienza di ex-alunni frequentanti le scuole superiori e da incontri con i docenti di queste scuole.

L'iniziativa " Scuola aperta " attuata da tutte le scuole superiori, permette ai vari istituti di presentare le numerose proposte, in cui si articola la loro offerta formativa, e le attrezzature di cui sono dotati.

L'**attività di autoconoscenza** è condotta sulla base di questionari e discussioni tra alunni, insegnanti (per la Scuola di S. Macario anche con la pedagoga), in cui si espongono dubbi e si confrontano costruttivamente opinioni e prospettive. Uno sportello d'ascolto è aperto per i ragazzi che vogliono sciogliere incertezze e capire meglio i propri desideri.

La pedagoga, inoltre, organizza incontri con i genitori (di gruppo e individuali) per fornire loro sostegno, strumenti di valutazione e spunti di riflessione in una scelta impegnativa per il futuro dei loro figli.

Nella fase conclusiva del lavoro, la scuola prevede un incontro in cui i Consigli di classe illustrano ai genitori delle classi terze i **consigli orientativi** formulati dai docenti.

Tutte le attività di orientamento sono curate dagli insegnanti coordinatori di classe terza che partecipano ai "progetti continuità" dei vari Istituti superiori. (L'Istituto aderisce da anni al "Progetto Colligatio" del Liceo Scientifico e Classico di Gallarate).

A tutti gli alunni viene consegnata la guida "Percorsi di istruzione e formazione dopo la terza media" predisposta dalla Provincia di Varese.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'inserimento nella scuola degli alunni diversamente abili assicura il diritto di ogni cittadino all'educazione e all'istruzione, costituisce un momento fondamentale d'integrazione ed è finalizzato ad una partecipazione reale e fattiva al contesto sociale.

Poiché l'educazione non può prescindere dalle potenzialità effettive dei singoli, l'inserimento di tali alunni deve prevedere le opportunità più diversificate e riconosciute di volta in volta più idonee.

Compito prioritario della scuola è quindi coordinare i percorsi educativi che presentano punti di partenza e mete differenti in modo da garantire a tutti uno scambio vero sia sul piano relazionale che culturale.

Questo progetto educativo si può avviare solo dopo un'analisi accurata della situazione di partenza e non può essere condotto che con una puntuale osservazione dell'evoluzione in atto in tutti i suoi aspetti.

**La scuola** con le sue professionalità e competenze opera in costante collaborazione con gli altri Enti e Soggetti coinvolti nel processo formativo degli alunni disabili.

Ciò risponde pienamente a quanto prescritto nella legge n° 104 del 1992 che prevede una programmazione sulla base di:

- una diagnosi funzionale;
- un Profilo Dinamico Funzionale;
- un Piano Educativo Individualizzato.

In virtù di queste considerazioni la scuola ritiene irrinunciabile stabilire un rapporto organico con genitori, ASL, Enti presenti sul territorio e tra le scuole secondarie, le scuole primarie e dell'Infanzia dell'Istituto, che si concretizza nei calendari di attività di seguito descritte.

*Organizzazione interna docenti* - Vengono programmati incontri, nella seconda parte dell'anno, sia tra docenti delle équipes pedagogiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sia tra docenti di scuola primaria e secondaria 1°, per programmare un graduale inserimento e nella classe prima della scuola primaria e nella classe prima della scuola secondaria.

Ove necessario, sono previste attività di osservazione diretta, da parte dei docenti di sostegno di ruolo, degli alunni che effettueranno il passaggio.

La documentazione completa (diagnosi funzionale, PEI, PDF, relazioni di docenti e altro) relativa ai singoli casi è raccolta nei fascicoli personali, in modo da essere a disposizione dei nuovi docenti nelle fasi di raccordo.

*Organizzazione interistituzionale* - Con ASL/Associazioni Sanitarie private la scuola, come previsto dalla normativa vigente, attua i seguenti interventi:

- proposta di valutazione ai fini della stesura della diagnosi funzionale da parte dei responsabili sanitari;
- incontri, nei primi mesi dell'anno scolastico di insegnanti, incaricati per i singoli casi, con i responsabili sanitari, per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale;
- incontro conclusivo degli stessi per la verifica e la valutazione dei risultati a conclusione dell'anno scolastico.

Ai Comuni di Ferno e Samarate (ed eventualmente circostanti se presenti alunni disabili di altro comune) la scuola offre e richiede la collaborazione per l'attuazione di un piano integrato, sollecitando in particolare incontri con i servizi sociali e la nomina di:

- educatori come supporto al lavoro scolastico in classe;
- educatori in appoggio in assistenza domiciliare.

Per avviare e concordare puntualmente le attività da condurre chiede e organizza:

- a) un incontro iniziale tra il responsabile dell'Ente e il docente Funzione Strumentale per individuare i bisogni, in rapporto ai nuovi soggetti da seguire, ed i tempi di intervento;

- b) incontri tra educatori, coordinatore dell'*équipe pédagogique*, docenti di sostegno per programmare, monitorare, valutare gli interventi;
- c) incontro iniziale *équipe pédagogique*/educatori al fine:
  - di stendere il Piano Educativo Individualizzato;
  - fissare i criteri di intervento;
  - fissare gli obiettivi;
- d) incontri intermedi *équipe pédagogique* /educatori nel corso dell'anno scolastico per:
  - valutare l'andamento del servizio;
  - cambiare, se necessario, le strategie d'intervento;
- e) un incontro conclusivo *équipe pédagogique* /educatori in chiusura dell'anno scolastico al fine di:
  - valutare i risultati raggiunti;
  - analizzare le difficoltà incontrate.

Una volta costruiti i rapporti organici indicati nel progetto, le équipe pedagogiche hanno acquisito gli strumenti necessari a svolgere il loro compito specifico: programmare gli interventi diversificati in rapporto ai bisogni dei singoli e finalizzati sia al recupero e al consolidamento delle abilità strumentali sia allo sviluppo delle potenzialità. A tal fine la scuola privilegia attività espressive ed operative; le prime perché particolarmente motivanti e legate al vissuto personale, le seconde perché capaci di sviluppare l'autonomia e l'acquisizione di abilità logiche attraverso l'esperienza. Entrambe favoriscono inoltre la collaborazione fra compagni, migliorando i rapporti personali e valorizzando il contributo dell'alunno disabile.

**GLH (Gruppo di Lavoro Handicap)** L'organismo, la cui presenza è normativamente indicata, è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da: docenti con incarico di funzione strumentale, docenti di sostegno rappresentativi di ogni sede dell'Istituto, assistenti-consulenti psicopedagogici, genitori in rappresentanza di ogni sede, incaricati dei Servizi Sociali comunali, eventuali Esperti. Di norma si riunisce in fase propositiva di richiesta d'organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute; elabora i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.

**Il Collegio Docenti**, tenendo conto delle competenze e delle strutture:

- propone attività di laboratorio aperte ad alunni disabili, affiancati da altri alunni di una o più classi parallele e da condursi in piccolo gruppo.
- nomina la Commissione H, coordinata dal docente Funzione Strumentale, composta da tutti i docenti di sostegno in servizio e allargata agli assistenti-consulenti psicopedagogici.

Gli assistenti-consulenti psicopedagogici dell'Istituto sono coordinati dal dirigente scolastico.

**La Commissione H:**

- esamina la documentazione degli alunni H per la stesura dell'inventario dei bisogni, da inoltrare al Dirigente Scolastico per la richiesta della dotazione organica di sostegno;
- propone la distribuzione delle ore di sostegno assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale, sulla base dei criteri fissati dal GLH;
- raccoglie la documentazione completa sul percorso scolastico del ragazzo;
- coordina i passaggi.

La Commissione H svolge inoltre un ruolo di consulenza in merito a:

- criteri di assegnazione alle classi dei docenti di sostegno;
- proposte sull'inserimento degli alunni nelle classi, in collaborazione con la Commissione Formazione Classi e il Dirigente, sentite, nel caso di eventuali non ammissioni, l'*équipe pédagogique* di provenienza e quella di accoglienza;
- individuazione di possibili interventi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri:
  - a) uso delle ore di recupero della flessibilità oraria docenti, in modo da privilegiare le attività individualizzate con alunni disabili;
  - b) collaborazione in momenti di particolari necessità (ad es. l'igiene personale) e difficoltà di personale ausiliario, adeguatamente incentivato.

**L'équipe pédagogique**, visto il piano generale d'Istituto, programma le attività, garantendo che l'alunno disabile possa partecipare in modo attivo al lavoro collettivo.

Programma, parallelamente e in modo integrato, l'attività individualizzata da condursi dentro e fuori la classe e con il concerto di tutti quanti i soggetti coinvolti (docente di classe, docente di sostegno, educatore).

**L'insegnante di sostegno** ha il compito *progettuale* di concordare e orientare l'intervento (PEI-PDF); *operativo* di attuare con l'alunno quanto programmato; *organizzativo* di tenere i contatti con gli altri soggetti istituzionali dell'unità multidisciplinare e con la famiglia. Tali compiti sono svolti con la supervisione e il coordinamento degli assistenti-consulenti psicopedagogici e della Funzione Strumentale Disabilità.

Per condurre le attività le scuole dell'Istituto 'B. Croce' di Ferno sono dotate di spazi adeguati: laboratori in cui si svolgono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile condurre l'attività individualizzata. Fra queste in particolare vi sono l'aula speciale per il sostegno, l'aula d'informatica, quella di psicomotricità e la biblioteca.

### **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Progetto interculturale elaborato in rete con gli Istituti Comprensivi di Casorate S., Cardano al C., Lonate P. e la Direzione Didattica di Somma L.

L'inserimento nella scuola degli alunni stranieri e in particolare di quelli extracomunitari, la cui immigrazione nei comuni è in costante aumento, deve assicurare loro, oltre al diritto all'educazione e all'istruzione, l'integrazione in un contesto scolastico aperto alla diversità, intesa come forma di reciproco arricchimento culturale.

A tale scopo la scuola si attiva per realizzare un progetto d'intervento sulla multiculturalità.

Gli obiettivi del progetto sono di due tipi diversi e complementari:

**a) attività individualizzata finalizzata a:**

1. inserimento degli alunni nel contesto classe
2. acquisizione e sviluppo della capacità di comunicare in italiano per far fronte ai bisogni immediati
3. avvio dell'acquisizione e/o ampliamento del lessico specifico delle singole discipline al fine di mettere gli alunni in grado di apprendere

**b) attività di classe finalizzata a:**

1. conoscenza reciproca di culture diverse
2. valorizzazione della diversità come occasione per tutti di crescita culturale e umana
3. educazione alla convivenza in una società multietnica.

Il progetto prevede una valutazione finale espressa dai consigli di classe sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti e un monitoraggio in " itinere " che tenga conto:

- delle difficoltà oggettive di apprendimento legate al limitato possesso della lingua italiana e dei prerequisiti delle singole discipline

Nella realizzazione del progetto sono coinvolte, in generale, tutte le discipline.

Per il raggiungimento, almeno parziale degli obiettivi sopra indicati, si ritiene indispensabile il supporto di un mediatore culturale.

La scuola destina un monte ore definito in relazione alle situazioni concrete per attività volte al raggiungimento dei principali obiettivi fissati.

Presso la Scuola dell'Infanzia di Cascina Elisa è in atto un progetto per favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Il progetto prevede di far conoscere l'ambiente scolastico, i compagni, gli insegnanti attraverso attività pratico-manipolative e giochi strutturati in gruppo.

Il collegio ha approvato la realizzazione di un Progetto per gli alunni stranieri.

Il progetto è stato proposto da Gruppo P.A.I.S.S. (incaricato dall'U.S.T. di Varese dell'elaborazione e attuazione di un "Progetto per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri nella scuola") che ha segnalato come priorità quella di coordinare le risorse presenti sul territorio mediante progetti di rete che si propongono i seguenti obiettivi:

**Livello A**

- Costituzione, in ogni Istituzione scolastica, di una Commissione di Intercultura e individuazione di un docente referente per l'intercultura
- Stesura e applicazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in ogni istituzione scolastica
- Individuazione dei docenti facilitatori incaricati dell'insegnamento di Italiano L2 all'interno di ogni istituzione scolastica
- Acquisizione di materiali specifici per l'alfabetizzazione in L2 e per la realizzazione d'interventi interculturali
- Percorsi di formazione per docenti

Livello B

- Interventi di mediazione culturale nelle prime fasi di accoglienza degli alunni stranieri
- Individuazione di pacchetti orari aggiuntivi per i docenti facilitatori da retribuire con fondi esterni a quelli dell'Istituto
- Creazione, se possibile e opportuno, di "laboratori di italiano L2" comuni a più istituti scolastici
- Percorsi di formazione per docenti e/o genitori, organizzati con l'intervento di specialisti esterni agli istituti scolastici
- Realizzazione di iniziative a carattere interculturale anche in collaborazione con soggetti esterni agli Istituti scolastici

Il progetto sarà attuato in rete con altri Istituti comprensivi.

## **RIMOZIONE DEL DISAGIO E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO**

### **A. Analisi della situazione e dei bisogni**

Il ragazzo che ci è affidato nel ciclo della scuola dell'obbligo ci appare spesso caratterizzato da una preoccupante **fragilità psicologica**, sicuramente causata da un sistema di vita sempre più complesso, dovuto a una pluralità di stimoli e alla povertà di forti e autorevoli modelli di riferimento. Tutto ciò porta alla formazione di personalità vulnerabili, anche se ricche e sensibili, poco determinate nel conseguire un obiettivo e scarsamente resistenti alle frustrazioni.

Si registra una generale **carenza di autonomia** e **mancanza di metodo** nello studio individuale: molti ragazzi non sanno organizzare il tempo extrascolastico e programmare gli impegni; molti affrontano lo studio in modo sporadico e frammentario, non riuscendo ad applicare da soli le metodologie di lavoro acquisite in classe.

In ogni classe, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria, si ha la presenza di un certo numero di alunni (in aumento di anno in anno) in situazione di grave disagio socioculturale e con disturbi dell'apprendimento; le carenze nella preparazione di base e nell'acquisizione delle abilità strumentali minime non solo rendono inevitabile l'insuccesso scolastico, ma determinano anche problemi di relazione coi compagni e di disadattamento sociale.

Sono andati aumentando infine, soprattutto nella scuola secondaria, i fenomeni di relazione violenta tra ragazzi: frequenti le segnalazioni di prepotenze fuori dalla scuola e nella scuola, che fanno temere manifestazioni di "**bullismo**".

La complessità delle problematiche individuate comporta il pericolo che si sviluppi un senso di impotenza nei genitori e negli insegnanti; è evidente il bisogno di combattere questo stato di pessimismo diffuso e di affrontare le emergenze in modo razionale e efficace.

**Le singole equipe pedagogiche analizzano le situazioni di disagio presenti nella classe e programmano gli interventi di prevenzione/rimozione che ritengono più idonei.**

### **B. Interventi proposti**

Progetti extracurricolari nelle ore di compresenza  
Progetti con finalità educative (Excalibur, Laboratorio Sum Ergo Cogito,CCR)  
Progetti specifici elaborati via via dalle equipe pedagogiche.

Si richiama l'importanza dei progetti interdisciplinari/transdisciplinari disseminati in corso d'anno nella routinaria attività didattica e nella particolare valenza delle attività di arricchimento del tempo pieno e prolungato. L'organizzazione di attività educative trasversali è una ricchezza e una tradizione del nostro Istituto e i risultati conseguiti permettono di sottolinearne la priorità assoluta fra tutti i progetti di recupero didattico-educativo; ciò è stato rafforzato dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si sottolinea che i progetti interdisciplinari/transdisciplinari permettono il **recupero, consolidamento e potenziamento** di abilità, conoscenze e competenze e contribuiscono al raggiungimento degli **obiettivi didattici trasversali**.

Considerata la mancanza di organicità nei progetti riguardanti il recupero e la prevenzione del disagio, i docenti hanno predisposto un PROGETTO CONTENITORE che prende atto di quanto già realizzato e si apre ad altre proposte. I protagonisti sono, oltre ad alunni e docenti, anche psicopedagogisti, genitori, assistenti sociali, educatori ed enti locali. Tutte le classi sono invitate a partecipare al progetto, scegliendo tra possibili ambiti proposti (Consiglio, Comunale Ragazzi, Adozione area degradata, Intercultura, solidarietà,...). Per dare visibilità al progetto si predisporrà un prodotto finale che pubblicherà il lavoro svolto dai ragazzi e coinvolgerà i genitori nella realizzazione pratica dell'attività, rendendoli partecipi del progetto.

Particolare rilievo ha avuto il finanziamento del progetto di rete **L'Apprendista Cittadino** inerente "Cittadinanza & Costituzione".

**Progetti di Recupero/ Potenziamento** durante l'attività ordinaria.

Qualora il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, le ore di recupero della flessibilità possono essere usate in compresenza per attività di recupero/ potenziamento, da effettuarsi a classe divisa.

La programmazione, in questi casi, sarà costruita, integrando gli obiettivi specifici con le finalità generali della classe e calibrando contenuti e metodologie sui gruppi.

Nei gruppi di Recupero, l'insegnante lavorerà al sostegno dell'autostima, sempre precaria nell'alunno in difficoltà, instaurando un rapporto di fiducia e valorizzando il soggetto:

- insegnandogli ad attribuirsi un ruolo nella riuscita del lavoro;
- non minimizzando le sue difficoltà;
- evitando eccessive facilitazioni del lavoro che produrrebbero un senso negativo delle proprie capacità o una percezione di sé non realistica.

### **Interventi individualizzati sui ragazzi con disturbi del comportamento e/o apprendimento**

La scuola dell'obbligo deve assolvere al fondamentale compito della società di offrire a tutti pari opportunità di educazione e di preparazione al lavoro, senza preclusioni verso chi incontra difficoltà di carattere personale o sociofamiliare.

- *Interventi con utilizzo di risorse interne alla scuola* - Quasi in ogni classe si trovano allievi destinati all'insuccesso scolastico, se non si attuano interventi formativi individualizzati.

Lo stato di non conoscenza e di non comprensione implica demotivazione, paura del giudizio e senso di inadeguatezza, che portano alcuni alunni su posizioni di rinuncia e passività e altri su posizioni di aggressività coi compagni e di arroganza e ribellione nei confronti degli adulti. Queste reazioni sono possibili anche se si tenta direttamente di colmare le lacune o di recuperare le capacità di relazione carenti; è preferibile, viceversa, individuare anche nei comportamenti più negativi almeno qualche sintomo positivo su cui far leva: poter verificare che le difficoltà, almeno in parte, possono essere affrontate e risolte rende più sicuri e dà slancio alla motivazione.

Un intervento individualizzato va preceduto da una lettura delle difficoltà da effettuarsi attraverso l'osservazione dell'allievo, la ricerca di informazioni, il confronto nelle équipes pedagogiche, il ricorso agli assistenti-consulenti psicopedagogici esperti.

Risorse per programmare interventi di recupero didattico all'interno dell'orario scolastico, con priorità alle abilità di base in campo linguistico e logico matematico: ore di compresenza (Scuola Primaria), ore di recupero orario docenti (Scuola Secondaria); finanziamento di ore eccedenti ;n recupero attuato da docenti in compresenza in classi.

### **Interventi con utilizzo di specialisti e di educatori esterni alla scuola**

Si sono poste e si intendono porre in atto molteplici strategie per sostenere i ragazzi che presentano situazioni di disagio; la programmazione scolastica da sola non è però sufficiente a raggiungere gli obiettivi, sia per le carenze di risorse di personale e finanziarie, sia per la complessità delle cause che concorrono al disagio stesso. A questo proposito vale la pena ricordare che la famiglia non è l'unica determinazione sociale a incidere sulle cause, in quanto essa non è sottratta ad altre influenze. La possibilità di una risposta efficace alle concause dell'insuccesso scolastico comporta la costruzione di **interventi coordinati** a cura della scuola, dei genitori e dei Servizi Sociali, mettendo insieme le risorse disponibili.

### **Servizi organizzati in collaborazione con i Comuni per interventi a favore dei minori in difficoltà:**

- intervento di un assistente-consulente psicopedagogico nella scuola (risorsa messa a disposizione dai Comuni di Ferno e Samarate), volto all'individuazione del tipo di disagio e al sostegno psicologico dei soggetti a rischio e delle loro famiglie. La sua competenza è essenziale per le azioni di prevenzione, mentre il rapporto con gli esperti dell'ASL privilegia la dimensione patologica e la diagnosi.
- assistenza domiciliare, nella forma di tutoraggio ai minori che si trovano in situazione di grave disagio socio-familiare (risorse messe a disposizione dai Comuni);
- rapporto di collaborazione con gli educatori in progetti di recupero educativamente significativi, che, oltre a migliorare il rendimento scolastico, faciliti il livello di integrazione e

POF 10/11 I.C. Ferno POF 10/11 I.C. Ferno POF 10/11 I.C. Ferno POF 10/11 I.C. Ferno POF 10/11 I.C. Ferno  
di socializzazione, attraverso momenti strutturati di aggregazione nel tempo libero (rif. Progetti Excalibur e Gruppo Compiti).

**Interventi sulle classi e sulla scuola nel suo insieme per migliorare le relazioni e prevenire forme di bullismo.**

Premessa: il fenomeno delle prepotenze fra adolescenti nasce e si sviluppa all'interno del "gruppo ". Gli esperimenti già attuati in Italia e in vari Paesi europei hanno dimostrato che non si ottengono risultati significativi nella lotta contro il bullismo se non si estendono gli interventi elaborati coi soggetti a rischio all'intera comunità scolastica. Per incidere sulle dinamiche interpersonali negative è auspicabile un approccio globale di tipo sistematico, bisogna cioè agire a livello di classe e di sistema scolastico nel suo complesso e non solo sui ragazzi problematici. E' altresì importante coinvolgere nel progetto tutte le componenti educative: gli alunni e gli insegnanti, ma anche i genitori, il personale non docente ed educatori esterni. A tali principi e criteri l'Istituto si è finora ispirato nell'affrontare, gestire e risolvere gli episodi che si sono presentati.

Parte Terza

**RISORSE**

## **RISORSE INTERNE**

### Risorse umane

Nell'anno scolastico 2010/2011 nel nostro Istituto sono presenti 992 **ALUNNI** così distribuiti:

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA	52 alunni
➤ SCUOLA PRIMARIA FERNO	333 alunni
➤ SCUOLA PRIMARIA S. MACARIO	258 alunni
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO FERNO	170 alunni
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO S. MACARIO	179 alunni

\*\*\*\*\*

L'Istituto conta di un organico di 104 **DOCENTI** (alcuni su part-time) così distribuiti:

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA	6 docenti
➤ SCUOLA PRIMARIA FERNO	36 docenti
➤ SCUOLA PRIMARIA S. MACARIO	24 docenti
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO FERNO	21 docenti
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO S. MACARIO	19 docenti

\*\*\*\*\*

Nell'UFFICIO di **SEGRETERIA** dell'Istituto sono presenti 1 DIRETTORE GENERALE dei SERVIZI AMMINISTRATIVI e 7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.

Nelle Scuole dell'Istituto lavorano 19 COLLABORATORI SCOLASTICI (alcuni su part-time).

\*\*\*\*\*

L'Istituto è retto da un Dirigente Scolastico con contratto a tempo indeterminato e incarico triennale.

### Organigramma

L'attività organizzativa e didattica è coordinata da una équipe composta da due **COLLABORATORI**, designati dal **DIRIGENTE SCOLASTICO**, dai docenti Coordinatori di sede/plesso e dai docenti che hanno ricevuto dal Collegio Docenti l'incarico di **FUNZIONE STRUMENTALE**.

Per l'attività di progettazione il COLLEGIO DOCENTI attribuisce incarichi di funzione strumentale a 10 docenti che si occupano delle seguenti aree:

AREE -----	1. Gestione e sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. revisione sezione 'Contesto / Bisogni'</li> <li>b. curricoli verticali: elaborazione premessa</li> <li>c. proposta tempo scuola 11/12</li> <li>d. revisione complessiva e documento sintetico</li> </ul>	n°1
	2. Docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. formazione</li> <li>b. continuità verticale del curricolo</li> <li>c. informatica</li> </ul>	n°1 n°1 n°1
	3. Studenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. continuità nel curricolo e raccordo</li> <li>b. disagio e disabilità</li> <li>c. stranieri</li> </ul>	n°1 n°2 n°1
	4. Territorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. rapporti con enti per questioni istituzionali</li> <li>b. rapporti con enti e associazioni per partenariato</li> </ul>	n°1 n°1

ARTICOLAZIONE del Collegio Docenti in figure di sistema:

a) di funzionamento -----	coordinatori di classe segretari del consiglio di classe/sezione/interclasse coordinatori di sede/plesso commissari estensori dell'orario commissari del gruppo H
b) di cura/responsabilità -----	responsabili di laboratorio ( informatica, scienze, artistica, biblioteca, palestra-attrezzature, musicale, linguistico, tecnologico, audiovisivi, sussidi, artigianale, teatrale-scenografia, aula polifunzionale sostegno) responsabili di progetto RSPP / RSL /ASPP Primo soccorso, antincendio, antifumo
c) di riferimento -----	rapporti con il territorio visite/viaggi istruzione/manifestazioni culturali  Piano dell'Offerta Formativa Strumenti e valutazione raccordo-continuità-orientamento  disagio/disabilità stranieri  tecnologia, ICT sport ed educazione stradale

e in **gruppi di lavoro** guidati da dirigente/collaboratori/funzioni strumentali

## **RISORSE ESTERNE**

### Operatori ed esperti

Le scuole si avvalgono di collaborazioni con:

**A. Servizio di assistenza-consulenza psicopedagogica**

Mirato ai disturbi di comportamento, relazione, apprendimento, linguaggio e gestione della disabilità. Sportello d'ascolto alunni, genitori e docenti.

**B. Assistenti comunali L. 104 art.13**

Per assistenza ad alunni portatori di handicap.

**C. Esperti e consulenti per varie attività**

- Educazione all'affettività
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio artigianale e di manipolazione
- Musica e Movimento
- Espressione corporea
- Psicomotricità
- Educazione stradale
- Orientamento
- Attività sportive

## Rapporti Scuola-Famiglia

I genitori collaborano all'indirizzo della vita scolastica partecipando alle sedute del CONSIGLIO D'ISTITUTO, alle riunioni dei CONSIGLI di CLASSE e INTERCLASSE e alle ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO.

Sono organizzati al loro interno in un COMITATO (composto da tutti i rappresentanti di classe più i rappresentanti del Consiglio d'Istituto) che offre un apporto determinante per la buona riuscita delle diverse attività programmate nella scuola, mettendo a disposizione sia la loro opera, sia le attrezzature indispensabili.

Possono seguire il processo di apprendimento dei loro figli attraverso COLLOQUI INDIVIDUALI con gli insegnanti, che si tengono in giorni ed ore preventivamente comunicati, ovvero in seguito ad accordi e attraverso colloqui collettivi con tutti i docenti della classe (2 volte all'anno per le scuole secondarie).

Le comunicazioni quotidiane circa le attività scolastiche e le valutazioni riportate dagli alunni nelle verifiche vengono inviate tramite il diario, i quaderni e il libretto personale per gli alunni delle scuole medie.

Grazie ad un finanziamento regionale e con la collaborazione dell'Ente locale e dei Comitati Genitori, l'Istituto organizza incontri di formazione per i genitori.

Sono previsti anche incontri con i genitori per un loro coinvolgimento nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa e nelle scelte dell'Istituto.

## Rapporti scuola-territorio

La scuola mantiene rapporti organici con gli enti presenti sul territorio, allo scopo di fornire agli utenti il servizio il più possibile efficiente e rispondente ai bisogni.

Collabora con l'ASL, il **Comune di Ferno**, il **Comune di Samarate**, i **Servizi sociali** per costruire un progetto di accoglienza e di integrazione degli alunni portatori di handicap e in difficoltà.

Collabora con i Comuni nell'organizzazione del servizio mensa scolastica e di trasporto di alunni per i Giochi della Gioventù.

Collabora con la **Biblioteca Comunale** che organizza iniziative culturali di varia natura e mette a disposizione degli alunni testi di narrativa e materiali per la ricerca.

Collabora infine con altri organismi presenti sul territorio locale, ad esempio il **Centro Anziani**, gli **Oratori**, la **Lega Ambiente**, la **Banda Musicale**, la **Polizia Municipale**, le **Società Sportive**, la **Fondazione Zaccheo**, il **Servizio Informagiovani** ...

## Progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Come ampliamento e arricchimento del curricolo la scuola realizza diverse iniziative progettuali in collaborazione con l'extrascuola. Tali progetti comprendono lo svolgimento di attività che sono strettamente collegate alle discipline di studio previste nel curricolo scolastico, ma ne costituiscono un particolare approfondimento e/o ampliamento. In coerenza con le finalità educative generali presenti nel POF, esse perseguono alcuni fondamentali obiettivi formativi:

- arricchire e articolare l'offerta formativa della scuola;
- creare diversi spazi/modalità di crescita culturale, umana, sociale;
- offrire percorsi formativi differenziati e personalizzati;
- favorire lo sviluppo di abilità cognitive trasversali;
- accrescere la motivazione degli alunni.

Tutti i progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Essi sono altresì controllati e verificati dalla scuola (cfr. "Monitoraggio e valutazione dei progetti") che ne garantisce la qualità formativa, anche attraverso l'individuazione di un docente referente che si occupa del coordinamento dell'attività e della sua valutazione in itinere e finale (scheda progetto).

Queste attività sono rivolte in alcuni casi a tutte le classi, in altri sono articolate per classi parallele oppure per fasce di più classi. Si svolgono all'interno dell'orario scolastico, essendo strettamente inserite nella programmazione didattica.

Alcune iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono promosse direttamente dall'Istituto, altre sono realizzate avvalendosi di risorse esterne, attraverso una progettazione integrata con diverse agenzie formative: Enti locali, Scuole, Associazioni, Agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati.

In particolare, il rapporto scuola-territorio procede sostanzialmente su tre direttive:

- progettazione dell'Istituto e ricerca di collaborazione con enti e associazioni;
- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o arricchire l'offerta formativa;
- ricognizione delle opportunità di arricchimento dei contenuti curricolari in occasioni culturali proposte dal territorio, tramite la partecipazione ad "eventi" dentro e fuori la scuola, che non intralcino tuttavia la regolare prassi didattica;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze (uscite sul territorio).

Nel quadro della progettazione integrata sopra illustrata, particolare rilevanza ha la collaborazione con il Comune di Ferno in merito alla celebrazione delle Manifestazioni Civili. A tal fine la partecipazione degli alunni è garantita, conseguente a progetti didattico-civili specifici ed è così calendarizzata, nella prospettiva del curricolo verticale

4 novembre	cl.IV scuola primaria	tema "LA GUERRA"
5 gennaio	cl. V scuola primaria	tema "IL SACRIFICIO"
27 gennaio	cl. III scuola secondaria I°	tema "LA MEMORIA/IL GENOCIDIO"
10 febbraio	cl. II scuola secondaria I°	tema "LA CONTRAPPOSIZIONE"
25 aprile	cl. I scuola secondaria I°	tema "LA LIBERTÀ"

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

La formazione dei docenti è un passaggio obbligato per rendere la scuola credibile. Infatti solo una seria azione di **formazione/aggiornamento permanente** garantisce una professionalità forte ai docenti ed una scuola capace di assicurare agli allievi le competenze cognitive, interattive ed etico sociali necessarie per poter diventare donne e uomini di domani.

Una professionalità docente forte è in grado di ottimizzare tanto il versante dell'apprendimento (procedure di programmazione-sperimentazione-verifica, equilibrio tra piano relazionale e cognitivo, opzione per "imparare ad imparare" rispetto alla riproduzione delle conoscenze) quanto il versante della socializzazione (apertura della scuola alle esigenze della famiglia e alle risorse del territorio, promozione di spazi di co-costruzione delle conoscenze, pratica della collegialità). Solo una seria formazione dei docenti garantisce all'interno della scuola innovazione culturale, ammodernamento organizzativo e qualità didattica.

La nuova professionalità degli insegnanti è anche in stretta relazione con il saper progettare-costruire-condurre collegialmente il Piano dell'Offerta Formativa, indicatore di qualità della scuola e congegno metodologico in grado di dare intenzionalità (finalità e meta e non estemporaneità e casualità) ai percorsi didattici e formativi disseminati nella scuola.

A livello internazionale si sta affermando la realtà del "**lifelong learning**", apprendimento per tutto l'arco della vita: l'insegnante, come qualunque lavoratore, (e qualunque cittadino) non deve considerarsi formato dopo la formazione iniziale, ma considerarsi in formazione permanente.

Tale processo di formazione continua deve accompagnare il docente per tutto l'arco professionale della sua carriera e deve prevedere:

- Una formazione in ingresso
- L'anno di formazione
- La formazione in servizio
- Interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze (es. funzioni strumentali)

La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto/dovere per i docenti, in quanto valore primario irrinunciabile ed elemento strutturale funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della professionalità.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale dei docenti, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola.

### **Cosa dice l'Europa?**

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, ha elaborato un documento, meglio conosciuto come "strategie di Lisbona", avente come obiettivo finale la costruzione di un sistema di apprendimento permanente che consenta di:

- a) migliorare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione
- b) agevolare l'accesso a tutti i sistemi di istruzione e formazione
- c) aprire al mondo esterno i sistemi di formazione e istruzione.

Il successivo Consiglio Europeo di Barcellona (marzo 2002) ha individuato una serie di obiettivi con la finalità di raggiungere, al termine del periodo di istruzione e/o formazione :

- un capitale culturale con la realizzazione e la crescita personale
- un capitale sociale con il raggiungimento di una cittadinanza attiva e di una piena integrazione
- un capitale umano con la capacità di inserirsi attivamente nel mondo professionale.

Per raggiungere tali obiettivi sono stati individuati 8 ambiti di **"competenze chiave"**, intendendo il termine "competenza" come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, così strutturate:

1 - IMPARARE ad IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie modalità di informazione e formazione, anche in relazione alle proprie strategie, al proprio metodo di studio e/o lavoro, ai tempi disponibili

2 - PROGETTARE: elaborare e organizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

3 - COMUNICARE: utilizzare linguaggi di vario tipo per comunicare emozioni, stati d'animo, eventi, concetti, norme, procedure con l'utilizzo di supporti diversificati (cartacei, informatici, multimediali)

4 - COLLABORARE e PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, ma sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'altro

5 - AGIRE in MODO AUTONOMO e RESPONSABILE: inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo come fondanti i propri e gli altrui bisogni, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità

6 - RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche raccogliendo e valutando i dati, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni che utilizzano i metodi delle diverse discipline

7 - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI: individuare e rappresentare, con argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi, anche lontani nello spazio e nel tempo, e appartenenti ai diversi ambiti disciplinari

8 - ACQUISIRE e INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire e interpretare con criticità l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti e opinioni.

(D.M. 22 agosto 2007 - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione")

### **Cosa dice la normativa?**

La formazione del personale della scuola è regolata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, laddove afferma che:

- la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della scuola (art. 63)
- la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale (art. 64)
- per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione, sono previsti specifici progetti (art. 68)

Altri articoli fanno riferimento

- \* al piano annuale delle istituzioni scolastiche (art. 66)
- \* ai soggetti che offrono formazione (art. 67)
- \* alla formazione per il personale delle scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio, o frequentate da nomadi (art. 69)
- \* alla formazione degli insegnanti che operano in settori particolari (art. 70)

Particolare interesse rivestono i soggetti che offrono formazione catalogati in:

risorse esterne

- le università
- i consorzi universitari e interuniversitari
- gli ex IRRE
- gli istituti pubblici di ricerca
- gli enti accreditati sulla base della vigente normativa

risorse interne

- docenti
- pedagogista
- le istituzioni scolastiche stesse, singole o in rete
- le associazioni professionali riconosciute dal MPI

### **Cosa si chiede al docente?**

La formazione degli insegnanti riveste un'importanza particolare per assicurare alle giovani generazioni una professionalità colta e competente in grado di far fronte ai cambiamenti della società moderna.

Al docente, però, non viene richiesta solamente una professionalità colta e competente, ma anche che sia altamente qualificato nell'ambito della didattica, in modo che possa perseguire un'elevata qualità dell'istruzione.

Il profilo professionale del docente dovrebbe rispondere a quattro competenze irrinunciabili:

a) il **sapere**, cioè la competenza disciplinare, intesa sia come padronanza epistemologica della materia insegnata, sia come capacità a confrontarsi con altre discipline

b) il **saper fare**, cioè la competenza didattica intesa come padronanza metodologica sia della didattica generale, sia delle didattiche disciplinari

c) il **saper stare con gli altri**, cioè la competenza relazionale, intesa come padronanza delle dinamiche di comunicazione-socializzazione, e come capacità di controllo degli atteggiamenti del docente nelle relazioni socio-affettive con gli allievi

d) il **saper essere**, cioè la competenza deontologica che mira alla salvaguardia della singolarità del soggetto persona

### **Come deve essere la formazione?**

Per perseguire queste competenze, gli insegnanti devono necessariamente far ricorso alle attività di formazione.

Una formazione di qualità che ha come obiettivo la crescita e il miglioramento professionale del docente, deve tenere conto di alcuni criteri:

- stimolare una riflessione critica sulle pratiche già sperimentate per aprire nuove prospettive senza perdere quanto il docente sa già fare
- aderire ai problemi reali percepiti dagli insegnanti
- indurre all'operatività, il "fare per imparare"
- offrire spunti da trasferire nella pratica didattica

Un altro aspetto molto importante della formazione è la "condivisione": la trasmissione delle informazioni e del materiale acquisito dovranno costituire un vero e proprio momento di "autoaggiornamento".

**Parte Quarta**  
**VALUTAZIONE**  
**di sistema - degli esiti**

## **MONITORAGGIO<sup>1</sup> e VALUTAZIONE<sup>2</sup> dei PROGETTI in ambito scolastico**

Si ritiene di primaria importanza verificare la ricaduta dei progetti sul fare scuola quotidiano e i loro risultati formativi.

Si sono pertanto individuati tre oggetti di indagine:

- la *produttività dell'intervento*, intesa come insieme di risultati intenzionalmente perseguiti in quanto obiettivi specifici del progetto (rapporto tra costi/efficacia/efficienza);
- *valenza formativa*, intesa come insieme dei risultati conseguiti con l'intervento in termini di qualità dell'esperienza scolastica complessiva.

Sono stati definiti, inoltre, i criteri-guida di giudizio da adottare, in modo sufficientemente ampio da comprendere la varietà degli interventi realizzati.

### Criteri-guida per la valutazione dei progetti

#### **Produttività dell'intervento:**

- *Efficacia* – rapporto tra gli esiti conseguiti e i risultati attesi
- *Efficienza* – rapporto tra gli esiti conseguiti e le risorse impiegate.

#### **Valenza formativa:**

- *Collegialità* – gestione condivisa delle diverse componenti
- *Protagonismo* – partecipazione attiva degli alunni
- *Globalità* – attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali, cognitivi degli alunni
- *Trasversalità* – interconnessione tra ambiti disciplinari diversi
- *Organicità* – dimensione e diffusione degli interventi
- *Ordinarietà* – radicamento nella quotidianità della vita scolastica
- *Interistituzionalità* – collegamento con enti/istituzioni extrascolastiche
- *Verificabilità* – predeterminazione di modi e tempi di verifica/valutazione

---

<sup>1</sup> Per **monitoraggio** si intende una sistematica osservazione, accertamento e descrizione dell'avanzamento delle varie fasi del progetto, allo scopo di rilevare, elaborare e trasferire dati e informazioni. Il monitoraggio di un progetto è, quindi, una procedura complessa finalizzata all'analisi del controllo continuo dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto ed eventualmente segnalare l'esistenza di uno scarto, eccedente la tolleranza, tra andamento previsto e andamento effettivo.

<sup>2</sup> Per **valutazione in itinere** si intende un'attività che implica una raccolta di informazioni, un'analisi critica dell'insieme dei dati raccolti attenta al modo in cui gli obiettivi perseguiti sono progressivamente raggiunti e che porta alla formulazione di un giudizio di valore. La valutazione in itinere di un progetto è, quindi, quella valutazione che ha luogo durante la realizzazione dello stesso e che nasce dal confronto di ciò che sta accadendo realmente, rilevato tramite il monitoraggio e quanto progettato: da ciò scaturisce l'esigenza di apportare opportuni e necessari feedback.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### Premessa

- ◆ Il momento della valutazione è importante quanto tutti gli altri aspetti della programmazione. Occorre stabilire alcuni criteri da tenere presenti comunque, al di là delle diverse metodologie adottate.
- ◆ La valutazione deve intervenire coerentemente sul processo educativo, indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti sia per orientare le scelte successive, sia per determinare il passaggio di classe.
- ◆ Tanto più gli obiettivi sono stati formulati in modo chiaro e verificabile, tanto più la valutazione sarà precisa.
- ◆ L'autovalutazione è uno strumento fondamentale per il miglioramento del servizio scolastico.

La valutazione si configura come formativa nel momento in cui è un processo continuo e dinamico al cui interno si possono individuare i seguenti momenti:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere.

### II. Valutazione periodica e finale

Costituiscono oggetto della valutazione:

- Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità, individuate negli O.F. formulati dai docenti per le diverse Unità di Apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dei docenti, dagli OSA delle Indicazioni Nazionali;
  - Il comportamento dell'alunno: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri; (punto B circolare 85 del 2004)
  - Le attività opzionali scelte rispetto a partecipazione/impegno e competenze acquisite
- Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le COMPETENZE personali che sono oggetto della CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo tenendo conto dei seguenti

### **Criteria di ammissione alla classe successiva/esame**

- 1) Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi
- 2) Presenza di progressi a livello educativo e didattico
- 3) Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione al vissuto
- 4) Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline
- 5) Valutazione di eventuali ripercussioni sulle classi destinate ad accogliere gli alunni non ammessi alla classe successiva
- 6) Impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività
- 7) Raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa.

Gli insegnanti possono non ammettere un alunno alla classe successiva di uno stesso periodo solo con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e in presenza di adeguata documentazione attestante le strategie adottate per il recupero dell'alunno stesso.

#### **Alcune considerazioni:**

- ◆ Nel momento della valutazione complessiva bisogna valutare i progressi educativi globali
- ◆ Bisogna tener conto del percorso di apprendimento rispetto al livello della situazione di partenza: per alcuni ragazzi, con lacune molto gravi, il raggiungimento di obiettivi prioritari, concordati nella équipe pedagogica, è un risultato apprezzabile.
- ◆ In taluni casi il raggiungimento di un maggior autocontrollo e di una maggiore responsabilizzazione rappresentano l'obiettivo primario
- ◆ In tutti i casi l'impegno profuso dall'allievo, anche carente sul piano della comprensione, non può essere ignorato
- ◆ Un elemento da non sottovalutare è la capacità di mettersi in relazione con soggetti diversi e di mostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione.
- ◆ Nel caso in cui si scelga di non ammettere un alunno alla classe successiva, bisogna tenere conto delle dinamiche che potrebbero instaurarsi nel nuovo gruppo classe.
- ◆ Il momento della valutazione è anche momento di autovalutazione dell'insegnante, in quanto ogni docente deve verificare se i metodi usati sono stati efficaci e se deve apportare delle modifiche.

## **COMPITI, LEZIONI E VERIFICHE**

Il Collegio docenti determina i criteri dei carichi di lavoro domestico degli alunni e l'autoregolamentazione delle prove scritte, orali e pratiche in classe; all'inizio dell'anno scolastico ogni Equipe Pedagogica, concorderà le modalità di realizzazione.

### **COMPITI E LEZIONI**

Il compito domestico, scritto, orale e pratico, ha il valore di rinforzare le competenze e i contenuti appresi durante le attività didattiche.

Sulla base di questo presupposto, vengono indicati i seguenti criteri:

1. valutazione dell'orario scolastico settimanale al fine di equilibrare l'assegnazione dei compiti
2. calendarizzazione delle proposte, sin dall'inizio dell'anno scolastico e rispetto degli accordi stabiliti collegialmente, per i giorni con più discipline che implicano l'assegnazione di attività orali e scritte e in quelli con rientro pomeridiano.
3. coerenza dei compiti con la programmazione didattica e l'attività svolta in classe di cui devono essere approfondimento o rinforzo.
4. assegnazione, nel limite del possibile, con qualche giorno di anticipo, dei compiti per la giornata di lunedì, al fine di permettere agli allievi e alle rispettive famiglie di valorizzare i propri interessi.
5. moderazione nelle proposte operative domestiche anche nei periodi di vacanze intermedie e/o festive, coordinando la scelta di attività pratiche, di lettura, di riflessione, di esercitazioni nel rispetto della interdisciplinarietà.
6. diversificazione, a livello di obiettivi, dei compiti per alunni che presentano particolari difficoltà affinché possano usufruire di attività ed esercitazioni adatte alle loro capacità.
7. la correzione del compito deve avvenire regolarmente e collegialmente al fine di verificare, in modo tempestivo, il livello di acquisizione delle competenze e contenuti raggiunto.
8. la non esecuzione del compito domestico, per valide motivazioni, deve essere giustificata in forma scritta da un genitore e successivamente recuperato.

#### Per la scuola Primaria

I compiti settimanali a casa hanno il valore di rinforzare le competenze e i contenuti appresi durante le attività didattiche svolte in classe. Le insegnanti mantengono coerenza tra i compiti, la programmazione didattica e l'attività scolastica. Assegnano i compiti tenendo conto sia dell'orario dell'alunno sia delle necessità didattiche, come concordato all'inizio dell'anno scolastico dall'équipe pedagogica. La non esecuzione dei compiti, per validi motivi, deve essere giustificata in forma scritta dal genitore.

### **VERIFICHE IN CLASSE**

Sono da considerarsi verifiche i lavori assegnati in classe, prove scritte, orali e pratiche, ed eseguiti individualmente al termine di ogni itinerario didattico.

E' stato dato un codice di autoregolamentazione delle prove, fissando alcuni criteri:

1. assegnazione di almeno tre compiti in classe (o verifiche sommative) per quadrimestre, per italiano, matematica, lingua straniera nella scuola secondaria. Assegnazione di verifiche formative a conclusione di ogni unità didattica e di verifiche sommative a conclusione dei quadrimestri per la scuola primaria.
2. utilizzo di un congruo numero di giudizi nelle prove orali per esprimere una valutazione attenta e rigorosa.
3. comunicazione preventiva degli obiettivi, del metodo di misurazione e dei criteri di valutazione.
4. adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo.
5. effettuazione delle prove dopo un accurato lavoro di preparazione e di studio.
6. prove graduate per gli alunni in difficoltà
7. in caso di assenza dell'alunno, la prova viene recuperata.
8. in corrispondenza delle valutazioni quadrimestrali, occorre evitare la concentrazione delle prove (C.M. 167/93). Non più di una prova di verifica al giorno, salvo casi eccezionali.
9. anche nella interrogazione, la prova deve essere preparata nei contenuti, nelle modalità e nei criteri valutativi.

**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE - a.s. 2010/2011**

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nulla/non verificabili (Consegna in bianco)	Nessuna
2	Gravemente frammentarie/lacunose	Incontra notevoli difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze, anche se guidato.	Incontra notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo scorretto e confuso.
3	Molto frammentarie/lacunose	Incontra molte difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Incontra molte difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo scorretto e disorganico. Compie analisi errate.
4	Frammentarie/lacunose	Incontra difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo poco corretto e improprio. Compie analisi errate.
5	Parziali/lacunose	Incontra qualche difficoltà ad utilizzare le conoscenze.	Incontra qualche difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella comprensione di messaggi, istruzioni e domande. Comunica in modo approssimativo e con poca chiarezza. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.
6	Essenziali//superficiali	Applica le conoscenze con qualche errore/meccanicamente e rielabora sufficientemente le informazioni; gestisce semplici situazioni.	Non sempre organizza il lavoro in modo adeguato; mostra qualche incertezza nella comprensione di messaggi, istruzioni e domande. Comunica in modo semplice ed essenziale, ma non sempre si esprime correttamente. Generalmente individua elementi e relazioni con sufficiente correttezza.
7	Abbastanza complete	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con qualche imprecisione. Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.	Generalmente organizza e porta a termine il proprio lavoro. Comprende messaggi, istruzioni e domande in modo sufficientemente chiaro e corretto. Espone in modo abbastanza corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi generalmente complete e corrette.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Utilizza autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Rielabora in modo corretto e completo.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, coglie implicazioni e individua correlazioni precise.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Rielabora correttamente ed approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo pienamente autonomo e personale. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.

Griglia valutazione **"Comportamento"** (Scuola Primaria)

	Rispetto delle regole	Attenzione e Partecipazione	Socializzazione
	<i>Rispetto delle regole della scuola nei vari momenti della vita scolastica: lezione, entrata/uscita, mensa, intervallo, uscite didattiche e visite d'istruzione, incontri con esperti... Rispetto dei docenti e del personale della scuola. Rispetto del materiale proprio e altrui. Utilizzo degli spazi e del materiale della scuola in modo civile ed educato.</i>	<i>Capacità di autocontrollo corporeo Capacità di ascolto. Attenzione e concentrazione. Capacità di intervenire in modo pertinente. Rispettando delle regole della comunicazione.</i>	<i>Controllo dell'interazione fisica e verbale. Rispetto dei compagni, del loro aspetto e delle loro opinioni. Capacità di stabilire relazioni corrette. Rispetto ed accettazione della diversità. Capacità di collaborare. Disponibilità all'aiuto.</i>
<b>NS</b>	Viola le regole reiteratamente.	Ostacola l'attività di classe. Non mostra autocontrollo; interviene in modo non pertinente, senza rispettare le regole.	Compie atti di aggressione fisica/verbale; è intollerante nei confronti della diversità.
<b>S</b>	Non sempre rispetta le regole . Assolve i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi guidato dall'adulto.	Dimostra incertezze nell'attenzione e nella concentrazione. Mostra interesse saltuario/selettivo. Interviene in modo non sempre pertinente	Generalmente rispetta i compagni e si dimostra tollerante; di solito è collaborativo nel gruppo classe
<b>B</b>	E' rispettoso delle regole della vita della scuola. Assolve con puntualità i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi .	Generalmente sa mantenere un atteggiamento di ascolto. Dimostra attenzione e concentrazione adeguate. Interviene rispettando le regole della comunicazione.	Rispetta i compagni ed accetta la diversità. Collabora e presta aiuto se gli viene richiesto.
<b>D</b>	Assume con consapevolezza le regole della vita scolastica. Assolve autonomamente i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.	Dimostra capacità di attenzione e concentrazione. Mostra interesse costante. Interviene in modo pertinente e con contributi personali.	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro relazioni positive. Accetta la diversità. Collabora e presta aiuto autonomamente.
<b>O</b>	Ha interiorizzato le regole ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.	Mantiene l'attenzione e la concentrazione. Mostra interesse vivo e costante. Interviene in modo propositivo.	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro relazioni positive. Accetta la diversità. Collabora e presta aiuto autonomamente. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe

Osservazioni:

- o Le valutazioni relative a "impegno" e "metodo di studio" sono comprese nelle singole valutazioni disciplinari.
- o Il giudizio di comportamento è frutto di una sintesi.

Griglia valutazione "**Comportamento**" per Scuola Secondaria 1°

Voto	Rispetto delle regole	Partecipazione	Socializzazione
	<i>Rispetto delle regole della scuola nei vari momenti della vita scolastica: lezione, entrata/uscita, mensa, intervallo, uscite didattiche e visite d'istruzione, incontri con esperti... Rispetto dei docenti e del personale della scuola. Rispetto del materiale proprio e altrui. Utilizzo degli spazi e del materiale della scuola in modo civile ed educato.</i>	<i>Capacità di ascolto, attenzione e concentrazione Interesse Capacità di intervenire in modo pertinente, rispettando le regole della comunicazione</i>	<i>Controllo dell'aggressività fisica e verbale. Rispetto dei compagni e delle loro opinioni. Capacità di stabilire relazioni corrette. Rispetto ed accettazione della diversità. Capacità di collaborare. Disponibilità all'aiuto.</i>
<b>5</b>	Viola le regole e non si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Non mostra interesse; interviene in modo non pertinente, senza rispettare le regole. Ostacola l'attività di classe.	Compie atti di aggressione fisica/verbale; è intollerante nei confronti della diversità.
<b>6</b>	Non sempre rispetta le regole ed assolve i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi solo se controllato dall'adulto	Dimostra qualche difficoltà nell'attenzione e nella concentrazione; mostra interesse saltuario/selettivo ed interviene in modo non sempre pertinente	A volte non controlla la propria aggressività; non sempre rispetta i compagni; collabora saltuariamente
<b>7</b>	Generalmente rispetta le regole ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Generalmente sa mantenere un atteggiamento di ascolto, dimostrando attenzione e concentrazione adeguate; mostra interesse ed interviene rispettando le regole della comunicazione	Generalmente rispetta i compagni e si dimostra tollerante; di solito è collaborativo nel gruppo classe
<b>8</b>	E' rispettoso delle regole della vita della scuola ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Mantiene l'attenzione e la concentrazione; mostra interesse costante ed interviene in modo pertinente e propositivo	Rispetta i compagni ed accetta la diversità; è in grado di collaborare e prestare aiuto se gli viene richiesto
<b>9</b>	Ha interiorizzato le regole ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Dimostra capacità di attenzione e concentrazione; mostra interesse vivo e costante; interviene con contributi personali	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro rapporti adeguati; accetta la diversità; collabora e presta aiuto
<b>10</b>	Ha interiorizzato le regole ed è pienamente responsabile dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Dimostra ottime capacità di attenzione e concentrazione; mostra interesse vivo e costante; interviene con contributi personali	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro rapporti adeguati; accetta e collabora con la diversità; svolge un ruolo positivo nel gruppo classe

## Osservazioni:

- Le valutazioni relative a "impegno" e "metodo di studio" sono compresi nelle singole valutazioni disciplinari.
- Il voto di comportamento è frutto di una sintesi che a volte può essere poco significativa o riduttiva, si ritiene perciò opportuno comunicare ai genitori la presente griglia.
- Non si ritiene opportuno descrivere i comportamenti relativi ai voti inferiori a 5, in quanto quest'ultimo voto già esprime una situazione molto negativa (non ammissione!)

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
È completato da:  
REGOLAMENTO D'ISTITUTO  
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ  
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE  
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI